Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 73 — **Roma - Martedì, 29 novembre 1932 - Anno XI** — **Numero 275**

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

CONCORSI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 20 ottobre 1932, n. 1485.

Termine per le sessioni di esame pel conseguimento del grado di macchinista navale di 1ª e 2ª classe.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 4 della legge 26 settembre 1920, n. 1322, 3 della legge 19 dicembre 1920, n. 1778, e l'art. 3 del R. decreto-legge 22 febbraio 1924, n. 211;

Visto il R. decreto-legge 17 ottobre 1922, n. 1353;

Visto il R. decreto 18 gennaio 1925, n. 403;

Ritenuta la urgente e assoluta necessità di adottare nuove norme per la sistemazione dei macchinisti navali delle nuove Provincie;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro per le comunicazioni, di concerto col Ministro Segretario di Stato per la giustizia e con quelli per la marina e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine fissato nell'art. 6 del R. decreto 18 gennaio 1925, n. 403, è esteso per gli esami a macchinisti di seconda classe fino al 31 ottobre 1934 e per gli esami a macchinisti di prima classe al 31 ottobre 1937.

Saranno tenute in ogni anno presso le Direzioni marittime di Trieste e di Fiume due sessioni di esami nei mesi di maggio e di settembre.

È in facoltà del Ministro per le comunicazioni di autorizzare, ove occorra, anche sessioni straordinarie di esami.

Art. 2.

Potranno essere ammessi all'esame di macchinista di seconda classe e di prima classe anche i macchinisti rispettivamente di terza e di seconda classe che non abbiano ancora compiuto il periodo di navigazione prescritto dalle norme indicate nell'art. 6 del citato R. decreto 18 gennaio 1925 ma che si trovino nelle condizioni che saranno stabilite dal Ministro per le comunicazioni. La patente sarà però rilasciata soltanto quando l'interessato avrà completato il periodo di navigazione dalle stesse norme stabilito.

Questa disposizione vale anche per il rilascio della patente di macchinista in 2ª e di macchinista in 1ª a coloro che hanno partecipato con esito favorevole alle ultime quattro sessioni di esami, godendo della facilitazione di cui al primo comma di quest'articolo.

Art. 3.

La validità del certificato provvisorio rilasciato ai macchinisti di 3ª classe giusta l'art. 6 del citato decreto è prorogata fino al 31 ottobre 1934.

Art. 4.

Restano immutate le altre disposizioni del R. decreto 18 gennaio 1925, n. 403.

Art. 5.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge, e il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — DE FRANCISCI — SIRIANNI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli:* DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 106. — FERZI

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1486.

Soppressione dell'assegno e ammontare massimo per il rimborso delle spese d'ufficio del Consolato generale in Stoccarda; istituzione di un posto di vice-console in Parigi e in Tunisi, e fissazione dell'assegno e del rimborso delle spese d'ufficio del Vice consolato in Lucerna.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;

Visto il Nostro decreto 7 gennaio 1923, n. 185;

Visto il Nostro decreto 15 settembre 1923 ,n. 2163;

Visto il Nostro decreto 11 marzo 1928, n. 970;

Visto il Nostro decreto 1° maggio 1932, n. 594;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri:

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'assegno stabilito per il titolare del Nostro consolato generale in Stoccarda nonchè l'ammontare massimo da ammettere al rimborso per le spese di ufficio del Consolato generale stesso sono soppressi.

Art. 2.

Presso i Nostri consolati generali in Parigi e in Tunisi è istituito rispettivamente un posto di vice console con l'assegno annuo di L. 5280.

Art. 3.

L'assegno annuo per il titolare del Nostro vice consolato in Lucerna è fissato in L. 7040 e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per le spese di ufficio del Vice consolato stesso è stabilito in L. 8500 oro.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 20 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 104. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1932, n. **1487.**
Modifica degli assegni di vari uffici consolari.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, ed il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il R. decreto 29 novembre 1870, n. 6090;
Visto il Nostro decreto 7 gennaio 1923, n. 185;
Visto il Nostro decreto 15 settembre 1923, n. 2163;
Visto il Nostro decreto 11 marzo 1928, n. 970;
Visto il Nostro decreto 1° maggio 1932, n. 594;
Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Gli assegni lordi annui e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per i seguenti Nostri Uffici all'estero restano stabiliti come appresso:

Francia:
Tolone - Vice consolato - assegno L. 7040 - spese ufficio L. 12.000 oro;
Cannes - Vice consolato - assegno L. 10.300 - spese ufficio L. 4500 oro;
Mentone - Vice consolato - assegno L. 7040 - spese ufficio L. 9000 oro;
Susa - Vice consolato - assegno L. 7040 - spese ufficio L. 7000 oro;
Biserta - Vice consolato - assegno L. 7040 - spese ufficio L. 7000 oro;
Sfax - Vice consolato - assegno L. 7040 - spese ufficio L. 7000 oro.

Germania:
Saarbrücken - Consolato - assegno L. 14.080 - spese ufficio L. 1740 oro.

Gran Bretagna:
Vancouver - Vice consolato - assegno L. 12.600 - spese ufficio L. 4000 oro.

Hegiaz:
Gedda - Legazione - assegno L. 32.000.

Palestina:
Gerusalemme - Consolato generale - assegno L. 22.000 - spese ufficio L. 12.000 oro;
Caiffa - Vice consolato - assegno L. 12.000 - spese ufficio L. 4500 oro.

Siria:
Beirut - Consolato generale - assegno L. 22.000 - spese ufficio L. 7500 oro;
Tripoli di Soria - Vice consolato - assegno L. 12.000 - spese ufficio L. 6000 oro;
Damasco - Consolato - assegno L. 20.000 - spese ufficio L. 6500 oro;
Aleppo - Consolato - assegno L. 18.000 - spese ufficio L. 6000 oro;
Alessandretta - Vice consolato - assegno L. 12.000 - spese ufficio L. 7000 oro.

U.R.S.S.:
Leningrado - Consolato - assegno L. 24.640 - spese ufficio L. 10.000 oro.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° ottobre 1932-X.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccoltà ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 25 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 105. — FERZI.

REGIO DECRETO-LEGGE 10 novembre 1932, n. 1488.
Nuova concessione di temporanea importazione.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il testo delle disposizioni sulle importazioni ed esportazioni temporanee approvato col R. decreto-legge 18 dicembre 1913, n. 1453, ed il relativo regolamento approvato col R. decreto 6 aprile 1922, n. 547;
Viste le successive modificazioni ed aggiunte al testo delle disposizioni suddette;
Visto l'art. 3, n. 1, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Sentito il Comitato consultivo istituito con l'art. 1 del R. decreto 14 giugno 1923, n. 1313, modificato col R. decreto-legge 4 settembre 1924, n. 1403;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con il Ministro per le corporazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'importazione temporanea delle vernici alla nitrocellulosa e dei relativi solventi per il completamento e la rifinitura di vetture automobili, concessa in linea provvisoria col R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1555, e prorogata, fino al 15 ottobre 1932, col R. decreto-legge 14 novembre 1929, n. 2072, è rinnovata, per un ulteriore periodo di un anno, limitatamente ad un contingente di quintali 450 di vernici alla nitrocellulosa e ad un quantitativo proporzionale di solventi da stabilirsi dal Ministro per le finanze.
Quantità minima ammessa alla temporanea importazione: illimitata.
Termine massimo per la riesportazione: un anno.

Art. 2.

Il Ministro per le finanze è altresì autorizzato a dettare le norme per l'attuazione della concessione prevista dall'articolo precedente.

Art. 3.

Il presente decreto entrerà in vigore nel giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 10 novembre 1932 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 110. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 ottobre 1932, n. **1489**.

Approvazione dei programmi per i concorsi a cattedre nei Regi istituti medi d'istruzione e per le abilitazioni all'esercizio professionale dell'insegnamento medio.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduto l'art. 59 del Nostro decreto 30 settembre 1923, n. 2102, sull'ordinamento dell'istruzione superiore;

Veduto il Nostro decreto 31 dicembre 1923, n. 2909, sugli esami di Stato per l'esercizio delle professioni;

Veduti gli articoli 49, 50 e 105 del regolamento 9 dicembre 1926, n. 2480, per i concorsi a cattedre nei Regi istituti medi d'istruzione e per le abilitazioni all'esercizio professionale dell'insegnamento medio;

Udito il Consiglio superiore dell'educazione nazionale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono approvati i programmi per i concorsi a cattedre nei Regi istituti medi d'istruzione e per le abilitazioni all'esercizio professionale dell'insegnamento medio, annessi al presente decreto e firmati, d'ordine Nostro, dal Nostro Ministro proponente.

Art. 2.

I presenti programmi cominceranno ad applicarsi per i concorsi esami di Stato che saranno indetti dopo la pubblicazione del presente decreto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 27 ottobre 1932 - Anno X

VITTORIO EMANUELE.

ERCOLE.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 22 novembre 1932 - Anno XI
Atti del Governo, registro 326, foglio 84. — MANCINI.

PROGRAMMI D'ESAME
PER I CONCORSI A CATTEDRE NEI REGI ISTITUTI MEDI D'ISTRUZIONE E PER LE ABILITAZIONI ALL'ESERCIZIO PROFESSIONALE DELL'INSEGNAMENTO MEDIO

Avvertenza generale. — La preparazione sui vari argomenti del programma non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, sicura nozione.

I. — ITALIANO, LATINO, STORIA E GEOGRAFIA

(*Concorso per cattedre di lingua italiana e latina, storia e geografia nei ginnasi inferiori e nei corsi inferiori degli istituti tecnici e degli istituti magistrali; abilitazione per l'insegnamento della lingua e letteratura italiana e latina e della storia e geografia in qualunque scuola media di 1° grado*).

Avvertenze.

A) La *prova scritta* consisterà nella narrazione d'un fatto storico o nella biografia di un personaggio storico o nell'esposizione di un'opera letteraria. L'argomento del tema sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto interamente in lingua latina.

B) Il *colloquio* consterà di quattro parti distinte corrispondenti alle quattro materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra quattro proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle quattro materie del concorso entro i limiti dei programmi di ammissione al corso superiore del ginnasio e dell'istituto tecnico e magistrale.

ITALIANO.

Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di conoscere per intero e direttamente le seguenti opere:

I poemi Omerici e l'*Eneide* in una traduzione italiana:
La *Divina Commedia*;
Il *Canzoniere* del Petrarca;
Il *Decamerone*;
L'*Orlando Furioso*;
Il *Giorno* del Parini;
Le liriche del Foscolo;
Le tragedie del Manzoni e i *Promessi Sposi*;
I *Canti* del Leopardi;
Un'opera o larga scelta di essa di uno dei maggiori scrittori dal Carducci ai giorni nostri;

e di sapere interpretare alcuni luoghi, opportunamente scelti dall'esaminatore, di almeno tre fra esse, a scelta della Commissione. Nel commento dovrà dar prova di sicura perizia della lingua italiana e di familiarità con le nozioni storiche, mitologiche, letterarie, metriche, occorrenti alla in-

terpretazione degli autori. Dovrà inoltre dimostrare di conoscere la linea di svolgimento e le principali tendenze della letteratura italiana, nonchè la biografia degli scrittori di cui commenta le opere; di conoscere e saper valutare i principali libri di testo adatti alle scuole medie inferiori e di saper fare una rassegna di libri per la lettura domestica degli alunni.

LATINO.

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritte dai programmi scolastici per gli istituti di istruzione media di primo grado e inoltre un passo di:

a) Cicerone, *De Officiis*;
b) Livio (un libro a sua scelta);
c) Il Vangelo di S. Matteo nella Vulgata;
d) Catullo (20 carmi, a sua scelta);
e) Virgilio, *Eneide* (tutta).

N.B. — Così la scelta dell'opera o dell'autore tra quelli qui sopra indicati, come dei passi su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicura conoscenza di tutta la grammatica latina, della prosodia e dei metri usati dagli scrittori che si leggono negli istituti medi di primo grado.

B) Il colloquio si svolgerà anche su quesiti di storia letteraria riguardanti i seguenti scrittori e particolarmente le loro opere: Plauto, Lucrezio, Catullo, Cesare, Cicerone (come oratore), Sallustio, Virgilio, Tibullo, Livio, Properzio, Ovidio, Orazio; e su i seguenti argomenti di antichità romane: le principali magistrature, le grandi strade, il culto, i collegi sacerdotali e il calendario, la vita privata.

STORIA.

Il mediterraneo preromano: Egitto antico, gli Ittiti, i Fenici, l'espansione greca, gli Etruschi.

L'affermarsi di Roma come potenza mediterranea.

L'Impero al tempo di Augusto: estensione, ordinamento, economia, coltura.

Origine e ordinamento dei Comuni italiani.

L'Italia dal 1815 ai giorni nostri.

N.B. — Nel colloquio sugli argomenti sopra indicati il candidato deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti e personaggi più importanti della storia antica, medioevale e moderna.

GEOGRAFIA.

Sfera celeste e sistema solare. Terra. Sua forma, dimensioni e movimenti. Misura del tempo.

Coordinate geografiche. Carte geografiche e topografiche. Loro uso. Le grandi divisioni della superficie terrestre.

I rilievi terrestri.

L'aria e l'acqua. Loro distribuzione e fenomeni. Climi, loro caratteristiche e loro ripartizione nel globo.

Razze, popoli e religioni. Forme di governo. Colonie.

L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici. Ricchezze naturali, prodotti, industrie e scambi commerciali. Le città più importanti [illegible] punto di vista economico e artistico.

L'Italia politica dopo la grande guerra mondiale e suo sviluppo economico.

Il Governo Fascista e le grandi opere pubbliche dell'Italia moderna.

Italia rurale e Italia urbana. Il problema demografico sotto il Governo Fascista.

L'Italia in rapporto cogli altri Stati. Il problema mediterraneo.

L'Europa nei suoi caratteri fisici e climatici: abitanti, religioni e civiltà. Gli Stati d'Europa e le loro condizioni economiche, demografiche e politiche.

Geografia generale delle altre parti del mondo, nei loro caratteri fisici, climatici, etnografici, religiosi ed economici. Prodotti e traffici. Loro divisione politica. Geografia particolare dei diversi Stati e delle grandi colonie.

Le colonie italiane. Gli italiani all'estero, con particolare riguardo alle Americhe.

Le terre polari.

I più importanti problemi economici e politici del mondo attuale con particolare riguardo a ciò che si riferisce all'Italia.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di possedere una sicura conoscenza e un facile maneggio delle carte geografiche e topografiche.

II. — ITALIANO, LATINO, GRECO, STORIA E GEOGRAFIA.

(*Concorso per cattedre di lingua italiana, latina e greca, storia e geografia nei ginnasi superiori; abilitazione per l'insegnamento della lingua e letteratura italiana, latina e greca, e della storia e geografia in qualunque scuola media*).

Avvertenze.

A) La *prova scritta* consisterà nella narrazione di un fatto storico o nella biografia di un personaggio storico o nella esposizione di un'opera letteraria. L'argomento del tema sarà compreso nei programmi del presente concorso; dovrà essere svolto interamente in lingua latina.

B) Il *colloquio* consterà di cinque parti distinte corrispondenti alle cinque materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra cinque temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle cinque materie del concorso entro i limiti dei programmi di ammissione al Liceo e al corso superiore dell'Istituto tecnico e magistrale.

ITALIANO.

Nel colloquio il candidato dovrà mostrare di conoscere direttamente e di sapere interpretare storicamente ed esteticamente le seguenti opere:

La *Divina Commedia*;
Il *Canzoniere* del Petrarca;
Il *Decamerone*;
L'*Orlando Furioso*;
Il *Principe*;
La *Gerusalemme Liberata*;
Il *Giorno* e le odi del Parini;
Alcune tragedie dell'Alfieri;
Le poesie del Foscolo;
I *Promessi Sposi* e le poesie del Manzoni;
I *Canti* e le *Operette morali* del Leopardi;
Le poesie del Carducci;
Un'opera o larga e organica scelta di essa di uno dei maggiori scrittori dell'ultimo 800 o contemporanei.

Dovrà inoltre conoscere qualcuna delle maggiori opere delle letterature straniere, e saper discorrere con chiarezza e determinatezza di idee intorno ai seguenti argomenti:

Cenni della storia e critica della retorica e della teoria dei generi letterari.

L'origine della lingua italiana e la questione della lingua da Dante al Manzoni.

I versi e le principali forme metriche italiane.

Disegno della storia letteraria italiana dalle origini ai giorni nostri.

Il candidato dovrà infine mostrare di conoscere e di saper valutare i principali libri di testo adatti al ginnasio superiore e saper fare una rassegna dei libri consigliabili per la lettura domestica degli alunni.

LATINO.

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritti dai programmi scolastici per le classi superiori del ginnasio; e inoltre un passo di:

a) Cicerone, *De oratore* (un libro a sua scelta);
b) Tacito (almeno una delle opere minori, come sopra);
c) Uno dei quattro Vangeli (o gli *Atti degli Apostoli* nella Vulgata);
d) Catullo (epitalamii e altri venti carmi, a sua scelta);
e) Virgilio (tutte le opere).

NB. — Così la scelta delle opere o dell'autore tra quelli qui sopra indicati, come dei passi su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicuro possesso della grammatica, della prosodia, e della metrica nei limiti stabiliti per il concorso n. 1.

B) Oggetto del colloquio, oltre gli argomenti indicati alla lettera *B* del programma del Concorso n. 1, saranno anche i seguenti: Ennio, Cicerone (opere retoriche e filosofiche), Seneca (filosofo e scrittore di tragedie), Sant'Ambrogio, San Girolamo, Sant'Agostino.

GRECO.

A) Il candidato dovrà essere in grado di tradurre e commentare ad apertura di libro un luogo delle opere dei classici prescritte dai programmi scolastici per le classi superiori del ginnasio e inoltre un passo di:

Omero, *Iliade* (almeno due libri a sua scelta);
Omero, *Odissea* (come sopra);
Erodoto (un libro, a sua scelta);
Platone, *Apologia* e *Critone*;
Lisia (due orazioni a sua scelta);
I quattro *Vangeli* oppure gli *Atti degli Apostoli*.

N.B. — Così la scelta dell'opera o dell'autore, come quella del passo su cui verterà l'esame, spetta alla Commissione.

Il candidato dovrà dimostrare sicura conoscenza di tutta la grammatica, della prosodia e dei metri usati dai poeti sui quali può esser chiamato a dar la prova.

B) Il colloquio si svolgerà anche su quesiti di storia letteraria riguardanti i seguenti argomenti: Omero; la tragedia greca, il dramma satiresco; Menandro, la commedia nuova e i commediografi latini; Erodoto, Tucidide, Senofonte, Polibio; Platone, Aristotele; il Nuovo Testamento.

STORIA.

Civiltà orientali: Assiria, Babilonia, India, Ebrei, Fenici, l'apogeo della potenza di Atene.

Origine e primo svolgersi di Roma, nella storia e nella leggenda.

Le guerre civili in Roma, nell'ultimo secolo della Repubblica; formazione dell'Impero.

Cristianesimo, Chiesa, Papato fino a Gregorio Magno.

NB. — Nel colloquio sugli argomenti qui indicati il candidato deve mostrare di possedere idee chiare sullo svolgimento della storia greca e romana anche in rapporto alle civiltà orientali. Egli deve anche sapersi orientare sugli avvenimenti e personaggi più importanti della storia medioevale e moderna. Infine discorrerà intorno al contenuto ed al valore storico di due, a sua scelta, delle opere contenute nella seguente tabella. I testi greci, come i latini, debbono essere presentati nell'originale.

Il libro 1° delle storie di Tucidide.
La Costituzione degli Ateniesi dello Pseudosenofonte.
Un libro delle Elleniche di Senofonte.
La Costituzione degli Ateniesi di Aristotele.
La vita di Demostene di Plutarco.
Un libro della *Anabasi di Alessandro* di Arriano.
Diodoro, i brani concernenti storia romana.
Un libro delle Antichità Romane di Dionisio d'Alicarnasso.
Il libro VI delle Storie di Polibio
Un libro della IV deca di Livio.
Un libro di Appiano.
Le vite dei Gracchi di Plutarco.
Sallustio: La congiura di Catilina.
Il *Monumentum Ancyranum*.
Un libro delle Storie e degli Annali di Tacito.
Una vita della *Historia Augusta*.

GEOGRAFIA.

Il programma è identico a quello di geografia nel concorso esame di Stato n. I.

III. — **LETTERE CLASSICHE.**

(*Concorso per cattedre di lettere greche e latine nei licei; abilitazione per l'insegnamento della lingua e letteratura greca e latina in qualunque scuola media*).

Avvertenze.

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura greca e l'altro alla letteratura latina.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte, corrispondenti alle due materie del concorso.

C) Il tema della *lezione* verrà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, uno di greco e uno di latino, entro i limiti del programma di maturità classica.

GRECO.

Testi greci da tradurre alla prova orale, a scelta della Commissione:

Le *Opere e i Giorni* di Esiodo.
Due tragedie di Sofocle.
Due tragedie di Euripide.
I principali frammenti dei lirici; Saffo; gli elegiaci.
Tre epinici di Pindaro e tre odi di Bacchilide.
Due libri di Erodoto.
Un libro di Tucidide.
La poetica di Aristotele.
Tre idilli di Teocrito.
Tre mimi di Eronda.

NB. — Oltre quanto è prescritto più oltre per il latino, il candidato dovrà mostrare di avere notizia delle più importanti scoperte e pubblicazioni di papiri, e di conoscere le caratteristiche essenziali dei dialetti letterari greci, lo svolgimento della lingua e letteratura greca, compresa la cristiana (dal Nuovo Testamento ai maggiori Padri greci) e la metrica (esametro, distico elegiaco, trimetro giambico, sistemi anapestici, strofe alcaica e saffica). Omero (Iliade e Odissea) dovrà essere tradotto ad apertura di libro.

Nei concorsi ed esami di abilitazione che avranno luogo nel 1932 e nel 1933 il candidato dimostrerà di aver approfondito lo studio di questi due temi:

1. Il pensiero politico di Platone e di Aristotele.
2. Gli elegiaci greci dell'età preattica e gli elegiaci romani dell'età augustea. Caratteri differenziali.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di conoscere direttamente le opere degli autori, e di essere informato della più importante letteratura critica relativa ai due argomenti.

LATINO.

Testi da tradurre alla prova orale, a scelta della Commissione:

I frammenti degli *Annali* di Ennio.
Due commedie di Plauto.
Una commedia di Terenzio.
Due libri di Lucrezio.
Catullo.
Le *Tuscolane* di Cicerone.
L'*Orator* di Cicerone.
Virgilio: tutte le opere.
Orazio: tutte le opere.
Ovidio: le *Metamorfosi* e i *Fasti*.
Un libro di Tibullo, uno di Properzio.
Un libro di Seneca filosofo.
Una tragedia di Seneca.
Quattro satire di Giovenale.
Un libro delle *Storie*, uno degli *Annali*, la *Germania* e l'*Agricola* di Tacito.
Un libro di Quintiliano.
Un'antologia di poeti umanisti.
Quattro dei *Carmina* del Pascoli.

NB. — Nel colloquio il candidato darà prova di conoscere anche quegli autori prescritti dai programmi di esame per la maturità classica, che non siano ricordati qui sopra; lo svolgimento della lingua e della letteratura latina dalle origini ai Padri del quarto secolo (Ambrogio, Agostino, Girolamo); la storia critica della trasmissione dei testi classici greci e latini; le principali opere di consultazione e di informazione che si riferiscono a tutta la disciplina; la metrica oraziana, e di possedere le indispensabili cognizioni mitologiche, archeologiche, antiquarie.

Nei concorsi ed esami di abilitazione che avranno luogo nel 1932 e nel 1933 il candidato dimostrerà di avere approfondito lo studio di questi due temi:

1. Lo stoicismo romano;
2. I maggiori lirici dell'età di Augusto.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di conoscere direttamente le opere degli autori e di essere informato della più importante letteratura critica relativa ai due argomenti.

IV. — LETTERE ITALIANE E STORIA.

(Concorso per cattedre di lettere italiane e storia nei corsi superiori degli istituti tecnici e degli istituti magistrali: abilitazione per l'insegnamento della lingua e letteratura italiana e della storia in qualunque scuola media).

Avvertenze.

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla letteratura italiana e l'altro alla storia.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte, relative l'una al programma di letteratura italiana e l'altra al programma di storia.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato; uno d'italiano e uno di storia entro i limiti del programma di maturità classica.

ITALIANO.

Il candidato dovrà mostrare di possedere una chiara e precisa idea dello svolgimento storico della letteratura nazionale, una diretta conoscenza delle opere enumerate nei programmi di lettere italiane per gli esami di maturità classica e di abilitazione magistrale e l'attitudine e la preparazione a commentarle storicamente ed esteticamente. Dovrà inoltre mostrare di aver familiari i mezzi bibliografici di cui si varrebbe per colmare eventuali lacune della propria cultura.

Nei concorsi ed esami di abilitazione che avranno luogo nel 1932 e nel 1933 il candidato dimostrerà di avere approfondito lo studio di questi due temi:

1 — Il valore letterario politico e storico dell'opera di Francesco Guicciardini.

2 — Le correnti del pensiero illuministico in Italia e le reazioni ad esso: Vincenzo Cuoco.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di conoscere direttamente le opere degli autori, e di essere informato della più importante letteratura critica relativa ai due argomenti.

STORIA.

Svolgimento della costituzione politica della Grecia fino alla conquista macedone.

Roma e la conquista, colonizzazione e romanizzazione dell'Occidente.

Cristianesimo, organizzazione della Chiesa, Papato.

Economia e forme di vita sociale e politica dell'Europa romano cristiano-germanica attorno al 1000.

L'Italia politica nel Rinascimento. Orientamenti del pensiero politico; storiografia. Riforma e controriforma.

Le grandi guerre dalla fine del XVII secolo al 1763. Vicende coloniali. L'Inghilterra nella politica europea.

Le correnti del pensiero politico più notevoli e i problemi politici internazionali nel XIX e nel XX secolo con particolare riguardo al Risorgimento e alla presente vita italiana. Lo sviluppo economico e sociale del mondo negli ultimi 60 anni.

NB. — Il candidato nel colloquio sugli argomenti qui indicati deve mostrare di sapersi orientare sugli avvenimenti più importanti della storia antica, medioevale e moderna. Egli inoltre discorrerà intorno a qualcuna delle fonti o serie di fonti più importanti (cronisti, storici, leggi o statuti, ecc.) e intorno agli indirizzi della storiografia moderna.

V. — LETTERE ITALIANE E LATINE E STORIA.

(Concorso per cattedre di lettere italiane e latine nei licei e nei licei scientifici; di lingua e lettere latine e storia negli istituti magistrali. Abilitazione per l'insegnamento della lingua e letteratura italiana e latina e della storia in qualunque scuola media).

Avvertenze.

A) La *prova scritta* comprenderà due esperimenti: il primo in lingua italiana e consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi uno alla letteratura italiana e l'altro alla storia; il secondo consisterà nello svolgimento in lingua latina di un tema di letteratura latina.

B) Il *colloquio* consterà di tre parti distinte, relative alle tre discipline.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tre temi proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle materie del concorso entro i limiti del programma di maturità classica.

ITALIANO.

Il programma è identico a quello d'italiano del concorso esame di Stato n. IV.

LATINO.

Il programma è identico a quello di latino del concorso esame di Stato n. III.

STORIA.

Il programma è identico a quello di storia del concorso esame di Stato n. IV.

VI. — FILOSOFIA E STORIA.

(*Concorso per cattedre di filosofia, storia ed economia politica nei licei e nei licei scientifici; di filosofia e pedagogia negli istituti magistrali. Abilitazione per l'insegnamento della filosofia, pedagogia e storia in qualunque scuola media e dell'economia politica nei licei e nei licei scientifici*).

Avvertenze.

A) La *prova scritta* consisterà in una breve dissertazione sul tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice: uno relativo a una delle questioni filosofiche, di cui tutti i candidati devono essere informati per rispondere al programma dell'esame orale di filosofia, e l'altro relativo ad uno degli argomenti fondamentali per l'intelligenza della storia compresa nel programma di questo concorso.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte: una relativa al programma di storia e l'altra concernente il programma di filosofia, pedagogia, economia e diritto.

C) Il tema dell'esperimento di *lezione* verrà sorteggiato fra due temi proposti a ciascun candidato, uno di storia e uno di filosofia entro i limiti del programma di maturità classica.

NB. — La preparazione sui vari argomenti del programma non dispensa i candidati dalla conoscenza della parte generale, di cui essi dovranno dimostrare, in ogni caso, sicura nozione.

FILOSOFIA, ECONOMIA e DIRITTO.

La sofistica e Socrate.
Il pensiero politico di Platone e Aristotele.
Il neoplatonismo.
Agostino.
L'intuizione dell'uomo e della natura nel Rinascimento.
Il problema morale in Kant.
Il pensiero storiografico di Hegel.
Il positivismo.

NB. — L'esame accerterà se sopra almeno tre di questi punti di storia della filosofia il candidato possegga idee chiare, che si possano dire contenuto di personale convinzione e frutto di studio diretto delle fonti, di monografie e ricerche speciali. Accerterà altresì se il candidato abbia, come deve avere, notizia e pratica delle più utili opere di consultazione e della più importante bibliografia per lo studio della filosofia; e quanto conosca e sappia giudicare dei testi ad uso delle scuole medie.

Il candidato sarà tenuto inoltre a rispondere almeno sopra due delle seguenti opere filosofiche o gruppi di opere, da lui scelti e indicati per iscritto prima dell'esame; delle opere indicate deve essere in grado di fare un'esposizione critica, di leggere (nel testo originale o in buona traduzione) e illustrare qualche passo a scelta della Commissione esaminatrice; deve conoscere le discussioni principali a cui l'interpretazione di quel passo e la dottrina a cui esso si riferisce han dato luogo.

Platone, *Repubblica*.
Platone, *Menone, Convito, Fedone, Fedro, Teeteto*
Aristotele, *Metafisica*.
Aristotele, *De Anima, Etica a Nicomaco*.
Plotino, *Enneadi* (III-V).
Agostino, *Confessioni*.
Tommaso d'Aquino, *Summa contra gentes*.
Descartes, *Discorso sul metodo* e *Meditazioni* (con le *Obbiezioni e risposte*).
Locke, *Saggio sull'intelletto*.
Spinoza, *Etica*.
Leibniz, *Monadologia e Nuovi Saggi*.
Vico, *De antiquissima Italorum sapientia* e *Scienza Nuova*.
Kant, *Critica della ragion pura, Critica della ragion pratica* e *Fondamenti della metafisica dei costumi*.
Hegel, *Enciclopedia delle scienze filosofiche* o altra opera fondamentale.
Galluppi, *Lettere filosofiche*.
Rosmini, *Nuovo saggio sulla origine delle idee*.

Il candidato deve dimostrare di avere esatta conoscenza di almeno una delle opere classiche di economia politica, di padroneggiare, con precisa informazione dell'ultima legislazione italiana al riguardo, tutta la materia specificata nel programma di economia politica per la maturità classica approvato con R. decreto 5 novembre 1930, n. 1467, e dimostrarsi in possesso di nozioni elementari sui seguenti argomenti di diritto romano:

Le fonti del diritto: *ius scriptum* e *ius non scriptum; leges, plebiscita, senatusconsulta, edicta magistratuum, constitutiones principum, responsa prudentium*.

La figura del giureconsulto romano; principali giureconsulti.

La compilazione giustinianea.

Diritto pubblico: magistrature, comizii, senato — Il principe.

Diritto privato:

a) *ius civile, ius gentium, ius naturale; ius civile, ius honorarium;*

b) *status libertatis*: *liberi, servi, liberti;*

c) *status civitatis*: *cives, Latini, peregrini;*

d) la *familia romana*: *patria potestas, manus* — La società domestica: il matrimonio e il divorzio — La tutela e la cura;

e) *dominium, servitutes, ususfructus*: altri *iura in re aliena* - La *possessio;*

f) le obbligazioni e le loro fonti: contratti, delitti, quasi-contratti, quasi-delitti;

g) la donazione;

h) successione testamentaria e legittima - legati e fedecommessi.

PEDAGOGIA.

L'intuizione educativa del Cristianesimo.
Origine e prima organizzazione della scuola classica. I gesuiti.
Rousseau.
Pestalozzi e Froebel.
Il pensiero educativo italiano nella prima metà del secolo XIX.
L'intuizione dell'educazione nell'idealismo tedesco e particolarmente in Fichte.
La pedagogia contemporanea.

NB. — Sopra tre almeno di questi argomenti il candidato deve possedere idee chiare e convinzioni maturate con lo studio personale fondato sulla conoscenza diretta delle fonti e sulla letteratura critica. Deve essere in grado di illustrare il pensiero degli scrittori e delle correnti ideali nei suoi motivi storici e filosofici, deve essere informato delle principali opere di consultazione e della più importante bibliografia (repertori, periodici, collezioni, edizioni dei testi maggiori); deve saper indicare e giudicare i testi scolastici più notevoli.

Come per la filosofia, il candidato sarà inoltre tenuto a rispondere sopra due almeno dei seguenti gruppi di autori e di indirizzi pedagogici:

Socrate e Platone.
Aristotele.
Seneca e Quintiliano.
Clemente Alessandrino, Girolamo, Agostino.
Gli Scolastici ed in particolar modo Tommaso d'Aquino.
Gli Umanisti: Vergerio, Guarino, Vittorino, Vegio, Alberti.
I pedagogisti della Riforma.
I gesuiti e la Controriforma.
Bacone.
Descartes.
Comenio.
Locke.

Vico.
Rousseau.
Kant e Fichte.
Schelling e Hegel.
Herbart.
Pestalozzi, Froebel.
Cuoco e Mazzini.
Rosmini e Gioberti.
Capponi e Lambruschini
I positivisti.
Pedagogisti contemporanei.

STORIA.

Il programma è identico a quello del concorso-esame di Stato n. IV.

VII. — LINGUA E LETTERATURA STRANIERA NEGLI ISTITUTI MEDI DI 1° GRADO.

(*Concorso per cattedre di lingua straniera - secondo la specificazione del bando - nei ginnasi e nei corsi inferiori degli istituti tecnici e degli istituti magistrali. Abilitazione per l'insegnamento della lingua e letteratura straniera di cui trattasi in qualsiasi scuola media di 1° grado*).

La *prova scritta* consisterà in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore; e cioè:

1° in una traduzione di un passo di prosa di autore italiano della estensione di una quarantina di linee;

2° in una composizione nella lingua straniera su un tema di carattere narrativo o descrittivo.

Nel *colloquio* il candidato dovrà mostrare di saper parlare bene con buona pronuncia, e scrivere correttamente sotto dettatura la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscerne teoricamente la grammatica e di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera.

Dovrà inoltre mostrare di conoscere le linee fondamentali dello svolgimento storico della letteratura straniera e di avere particolare diretta conoscenza di almeno tre dei classici.

VIII. — LINGUA E LETTERATURA STRANIERA NEGLI ISTITUTI MEDI DI 2° GRADO.

(*Concorso per cattedre di lingua e letteratura straniera — secondo la specificazione del bando — nei licei scientifici e nei corsi superiori degli istituti tecnici. Abilitazione per l'insegnamento della lingua e letteratura straniera di cui trattasi in qualunque scuola media*).

Avvertenze.

La *prova scritta* consisterà in due esperimenti da compiersi ciascuno in non più di quattro ore; e cioè:

1° in una traduzione d'un passo di prosa classica italiana della estensione di una quarantina di linee;

2° in una composizione nella lingua straniera su tema storico o letterario.

Nel *colloquio* il candidato dovrà mostrare di saper parlare bene con buona pronunzia la lingua straniera dell'uso corrente, di conoscerne teoricamente la grammatica e il suo storico sviluppo e di essere in grado di tradurre a prima vista e con un certo garbo un passo di autore straniero in italiano e un passo di autore italiano nella lingua straniera.

Dovrà inoltre mostrare di conoscere la linea di svolgimento, le principali tendenze e gli scrittori più rappresentativi della letteratura straniera dalle origini ai nostri giorni e di avere particolare conoscenza diretta di almeno sei delle opere seguenti:

FRANCESE.

Montaigne — *Essais*.
Corneille — Una tragedia.
Molière — Due commedie.
Voltaire — Un'opera a scelta.
Rousseau — *Confessions*.
Chateaubriand — *Atala*.
Hugo — *Les feuilles d'automne*.
Flaubert — *Madame Bovary*.
Maupassant — *Une vie*.
Baudelaire — *Les fleurs du mal*.

Nei concorsi ed esami di abilitazione che avranno luogo nel 1932 e nel 1933 il candidato dimostrerà di avere approfondito lo studio di questi due temi:

1° Il classicismo francese e l'opera di Racine.

2° Madame de Staël e le origini del romanticismo in Francia.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di conoscere direttamente non solo le opere degli autori, ma anche la più importante letteratura critica, specialmente italiana, relativa ai due argomenti.

INGLESE.

Shakespeare — Due drammi.
Milton — *Paradise Lost* (tre canti).
Byron — *Childe Harold*.
Shelley — Liriche scelte.
Carlyle — *On Heroes*, ecc.
Macaulay — Saggi letterari.
Scott — Un romanzo.
Longfellow — Liriche scelte.
Kipling — *The light that failed*.
Poe — *Tales* o *Fantastic Tales*.

Nei concorsi ed esami di abilitazione che avranno luogo nel 1932 e 1933 il candidato dimostrerà di avere approfondito lo studio dei due seguenti temi:

1. Il *Paradiso Perduto* e la formazione dello stile classico.
2. I romanzi di Dickens e l'umorismo inglese.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di conoscere direttamente non solo le opere degli autori, ma la più importante letteratura critica, specialmente italiana, relativa ai due argomenti.

TEDESCO

Lutero — Pagine scelte.
Lessing — Il *Laokoon*.
Goethe — Liriche scelte.
Schiller — *Wallenstein*.
Novalis — Liriche.
Platen — Liriche.
Heine — *Reisebilder*.
Nietzsche — *Also sprach Zarathustra*.
Treitschke — *Cavour*.
Gregorovius — *Wanderjahre in Italien*.

Nei concorsi ed esami di abilitazione che avranno luogo nel 1932 e nel 1933 il candidato dimostrerà di avere approfondito lo studio dei seguenti argomenti:

1. Goethe e il suo *Faust*.
2. La novella dell'ottocento e i suoi principali rappresentanti: Heyse, Storm, C. F. Meyer, Keller.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di conoscere direttamente non solo le opere degli autori, ma anche la più importante letteratura critica, specialmente italiana, relativa ai due argomenti.

SPAGNUOLO.

S. Teresa — Pagine scelte.
Cervantes — Il *Don Quijote* e le *Novelas ejemplares.*
Lope de Vega — Due commedie.
Tirso de Molina — Una commedia.
Calderon — Due drammi.
L. F. Moratin — *El sì de las niñas.*
J. de Espronceda — *El estudiante de Salamanca.*
J. Zorrilla — *Don Juan Tenorio.*
R. de Campoamor — *Pequeños poemas.*
Fernan Caballero — *La Gaviota.*

Nei concorsi ed esami di abilitazione che avranno luogo nel 1932 e nel 1933 il candidato dimostrerà di avere approfondito lo studio dei due seguenti temi:

1. La grande corrente mistica del 500.
2. Il naturalismo narrativo.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di conoscere direttamente non solo le opere degli autori, ma anche la più importante letteratura critica, specialmente italiana, relativa ai due argomenti.

SERBO-CROATO.

Cenni sulla posizione che lo slavo (protoslavo) occupa nella famiglia delle lingue indo-europee.
Le varie parlate slave e il loro reciproco rapporto.
La divisione dialettale del territorio serbo-croato.
La struttura grammaticale del paleoslavo con speciale riguardo al serbo-croato.
Origini e sviluppo letterario del paleoslavo.
Materia chiesastica e materia profana nella letteratura medievale dei Serbi e dei Croati.
Umanesimo e rinascimento in Dalmazia.
Riforma e controriforma.
Giovanni Gondola.
Giosefinismo (illuminismo) presso i Serbi e presso i Croati — Dositeo Obradović.
Formazione e stato attuale della lingua letteraria serba e croata.
Vuk St. Karadzic.
Petar Petrovic Njegos.
Le varie vicende dell'illirismo e la sua importanza per la letteratura croata (l'illirismo e gli Sloveni).
Petar Preradovic — Ivan Mazuranic.
Il romanticismo in Dalmazia (Pozza, Botic).
Il romanticismo in Serbia — Gli scrittori dell'« Omladina ».
Condizioni culturali e letterarie in Croazia dopo l'assolutismo (Strossmayer, Racki, Senoa).
Il realismo presso i Serbi e presso i Croati (Silvije Str. Kranjcevic).
Il dramma di Ivo Vojnovic.
I vari indirizzi letterari alla fine del secolo XIX e al principio del secolo XX.
Gli studi storici, filologici (V. Jagic) e grammaticali — La critica letteraria (Skerlic).
La poesia popolare: Origini e diffusione, caratteristiche di forma e di contenuto, influenza sulle due letterature.

IX. — STORIA DELL'ARTE.

(Abilitazione all'insegnamento della storia dell'arte nei licei classici).

Avvertenza.

Il *colloquio* comprenderà due parti: la prima sarà diretta ad accertare la conoscenza degli argomenti indicati nel programma entro il primo paragrafo, sul quale perciò tutti i candidati dovranno conferire; la seconda verterà su qualcuno dei paragrafi successivi a scelta della Commissione.

I. — Questioni generali di metodo nell'osservare le singole opere d'arte e nel comporre la storia dell'arte.

L'opera d'arte quale creazione estetica — L'opera d'arte quale monumento storico — Relazioni tra le diverse opere d'arte — Come sia possibile una storia dell'arte.

I principali concetti direttivi seguiti dagli storici dell'arte — Il concetto di svolgimento dell'arte: sua storia (G. Vasari; i principali scrittori antichi sull'arte italiana; i moderni); sua critica — Il concetto del concorde variare d'intenti e di forma nello stile dell'arte: suo fondamento; sue conseguenze nell'apprezzamento odierno dell'arte di « decadenza », dell'arte medioevale, dell'arte popolare e primitiva — Il concetto di coordinare la storia dell'arte e la storia della coltura — Commento di capolavori dell'arte secondo quei diversi concetti.

II. — L'arte classica e l'idea cristiana sino al secolo IV.

Le catacombe — Le pitture cimiteriali — Sarcofagi e altre sculture di soggetto cristiano.

III. — I principali problemi della storia dell'arte tra il secolo IV ed il secolo XI, nei loro rapporti con la storia della coltura.

La « decadenza » dell'arte classica ed i caratteri generali dell'arte medioevale — Roma, Ravenna e l'arte dell'Oriente cristiano — L'arte « barbarica » — La « rinascenza » carolingia

IV. — L'architettura dal secolo IV alla fine del X.

I vari tipi di costruzioni sacre: loro origini e caratteri — Basiliche di Roma e di Ravenna — Costruzioni concentriche a Roma, a Ravenna.

V. — La pittura dal secolo IV alla fine del X.

Caratteri generali della pittura medioevale — La pittura bizantina — Affreschi e mosaici di Roma — Mosaici di Ravenna — Altri principali monumenti della pittura in Italia.

VI. — La scultura dal secolo IV alla fine del X.

Sarcofagi di Roma e di Ravenna — Sculture in marmo dal secolo VI al X.

VII. — I problemi della storia dell'arte tra il secolo X e la fine del XIII.

Arte e coltura dal principio del secolo XI alla fine del XIII — Relazioni tra Italia e Oltralpe — Arte « romanica » e arte « gotica »: loro caratteri e fattori.

VIII. — L'architettura dal secolo X alla fine del XIII.

Architettura « romanica » e architettura « gotica »: loro origini, continuità e divari — L'architettura romanica in Italia: sue aree e caratteri differenti; i suoi principali monumenti — Propaggini dell'architettura gotica d'oltralpe in Italia — Caratteri e monumenti della primitiva architettura gotica italiana.

IX. — La scultura dal secolo X alla fine del XIII.

Suoi caratteri generali nel periodo romanico e negli inizi dello stile gotico — La scultura nell'Italia settentrionale: Wiligelmo; Benedetto Antelami — I marmorari romani — La scultura nell'Italia meridionale e in Sicilia — Nicola Pisano e i suoi primi discepoli.

X. — La pittura dal secolo X alla fine del XIII.

Caratteri generali; influssi della pittura bizantina in Italia — I mosaici di Venezia e di Sicilia — La pittura a Roma; Pietro Cavallini — La pittura in Toscana; Duccio; Cimabue.

XI. — Arte e coltura italiana del Trecento.

Lo stile « gotico » e l'arte italiana del Trecento — Le origini del Rinascimento.

XII. — L'architettura del Trecento.

L'architettura gotica nell'Italia centrale e meridionale: i principali monumenti sacri e civili della Toscana, dell'Umbria, del Mezzogiorno — L'architettura gotica nell'Italia settentrionale: suoi principali monumenti nel Veneto, nell'Emilia, in Lombardia e in Piemonte.

XIII. — La pittura del Trecento.

Giotto — La pittura a Firenze nel Trecento — La scuola senese: suoi principali maestri — La pittura nell'Italia settentrionale, specie a Verona, nell'Emilia, in Lombardia.

XIV. — La scultura del Trecento.

Giovanni Pisano — I suoi seguaci — La scultura a Firenze: Andrea da Pontedera; l'Orcagna — La scultura a Venezia e nella Lombardia.

XV. — L'arte italiana del Quattrocento.

Il rinascimento nelle arti e l'umanesimo — I centri maggiori dell'arte italiana del Quattrocento.

XVI. — L'architettura del Quattrocento.

L'architettura fiorentina: suoi caratteri; suoi maggiori maestri; suoi principali monumenti religiosi e civili — Diffusione delle forme fiorentine, e loro modificarsi — L'architettura a Venezia, a Roma, e negli altri centri d'arte e di coltura.

XVII. — La scultura del Quattrocento.

La scultura fiorentina: suoi artefici e capolavori; diffusione della sua influenza — La scultura a Siena, nel Veneto, in Lombardia, nell'Emilia.

XVIII. — La pittura del Quattrocento.

Persistenti forme gotiche nella pittura della prima metà del secolo — La pittura fiorentina nei suoi artefici principali e nei suoi capolavori; diffusione della sua influenza in Italia — La pittura a Siena e nell'Umbria nell'opera dei maestri maggiori — La pittura a Padova e nell'Emilia — La pittura a Venezia nei suoi artefici principali e nei suoi capolavori.

XIX. — L'arte al principio del Cinquecento nell'opera dei grandi maestri.

Suoi caratteri generali e rapporti con la coltura — Leonardo da Vinci — Michelangelo — Raffaello — Bramante — Tiziano — Correggio.

XX. — L'architettura del Cinquecento.

Caratteri generali: i teorici dell'architettura (Serlio, Vignola, Palladio) — I principali monumenti religiosi e civili a Roma, a Firenze, a Venezia, a Vicenza, a Genova e negli altri centri maggiori.

XXI. — La scultura del Cinquecento.

Caratteri generali — La scultura a Firenze: i michelangioleschi — La scultura a Venezia, in Lombardia, nell'Emilia.

XXII. — La pittura del Cinquecento.

Caratteri generali — La pittura a Venezia e nel Veneto nei principali maestri — Il manierismo: pittori leonardeschi, michelangioleschi, raffaelleschi.

XXIII. — L'arte del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali: continuità e divari — Coltura e arte «barocca» — Lo stile barocco e lo stile rococò: origini; scambi d'influenze con oltralpe.

XXIV. —L'architettura del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali — I principali maestri e monumenti dell'architettura barocca a Roma, a Venezia, a Genova e negli altri centri maggiori — L'architettura del Settecento nei monumenti e nelle fasi principali.

XXV. — La scultura del Seicento e del Settecento.

I maggiori maestri e i principali monumenti a Roma, a Firenze, a Venezia, a Milano e negli altri centri.

XXVI. — La pittura del Seicento e del Settecento.

Caratteri generali e fasi principali — La pittura a Bologna — Il Caravaggio — La pittura nell'Italia meridionale e in Sicilia — La pittura nell'Italia centrale — La pittura nell'Italia settentrionale — La pittura veneziana del Settecento specie nell'opera del Tiepolo e dei paesisti — Rapporti e scambi con la pittura d'oltralpe.

XXVII. — L'arte nel secolo XIX e al principio del XX.

XXVIII. — L'arte in Italia nel secolo XIX e al principio del XX.

L'architettura: notizie delle opere principali; il restauro dei monumenti — La scultura: Canova e i suoi seguaci; artisti vari — La pittura: i «neoclassici»; i «romantici»; la pittura in Lombardia, in Toscana, a Napoli — Notizie d'artisti contemporanei.

XXIX. — Le collezioni d'arte in Italia.

Le collezioni di scultura — Le gallerie di pittura.

X. — MATEMATICA.

(*Concorso per cattedre di matematica nei ginnasi isolati e nei corsi inferiori degli istituti tecnici. Abilitazione per l'insegnamento della matematica in tutte le scuole medie di primo grado*).

Avvertenze.

A) La *prova scritta* consisterà nella risoluzione di un quesito riguardante le discipline analitiche e geometriche del 1° biennio per la laurea in matematica

B) Il *colloquio* verterà sugli argomenti del sottoindicato programma. È però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti d'istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi studi speciali; in ogni caso il candidato dovrà dimostrare di possedere nozioni sia pure elementari di storia della matematica in relazione all'insegnamento che dovrà impartire.

C) Il tema della *lezione* dovrà riferirsi all'insegnamento della matematica nei ginnasi e negli istituti tecnici inferiori.

Raffronti critici fra i modi più notevoli per introdurre i numeri razionali, i numeri irrazionali, i numeri complessi.

Sviluppo del metodo che il candidato adotterebbe per introdurre in una scuola media di primo grado ciascuna specie dei numeri razionali.

Le proprietà formali dell'addizione, sottrazione, moltiplicazione, divisione ed elevazione a potenza con numeri reali o complessi.

Teoria della divisibilità dei numeri.

Teoria dei numeri primi.

Analisi indeterminata di primo grado.

Teoria della divisibilità dei polinomi.

Calcolo combinatorio — Applicazioni.

Teoria dei determinanti — Applicazioni.

Equazioni binomie

Equazioni di 3° grado — Equazioni di 4° grado.

Raffronti critici fra i modi più notevoli per introdurre in geometria l'eguaglianza, l'equivalenza, la similitudine fra figure piane e figure solide.

Sviluppo del metodo che il candidato preferirebbe per la scuola media di primo grado, per l'eguaglianza, per l'equivalenza, per la similitudine nel piano.

Nozioni storico-critiche sul postulato delle parallele.

Geometrie non euclidee dal punto di vista elementare.

Teoria della misura in geometria piana e solida.

Rettificazione della circonferenza — Quadratura del cerchio — Quadrature e cubature relative alla sfera, al cilindro, al cono.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Metodi per la discussione dei problemi di primo e secondo grado. — Costruzione di formule.

Teorie dei limiti delle successioni e dei limiti delle funzioni.

Funzioni continue; funzioni discontinue.

Massimi e minimi per via elementare e con l'uso delle derivate.

Rappresentazione grafica delle funzioni.

Studio dei diagrammi delle funzioni reali di una variabile reale.

Quadrature e cubature per mezzo del calcolo integrale.

Le serie. Applicazioni.

Funzioni esponenziali. Logaritmi.

Goniometria. Trigonometria piana. Sviluppo in serie delle funzioni goniometriche.

NB. — L'estensione dello sviluppo dei singoli argomenti, quando non sia in qualche modo indicata, è quella che può derivare dalla piena conoscenza delle discipline analitiche e geometriche formanti il programma del primo biennio per la laurea in matematica.

XI. — MATEMATICA E FISICA.

(Concorso per cattedre di matematica e fisica nei licei, nei licei scientifici, negli istituti tecnici e negli istituti magistrali — Abilitazione per l'insegnamento della matematica e della fisica in qualunque scuola media).

Avvertenze.

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alla matematica e l'altro alla fisica. Il tema di matematica consisterà nella risoluzione di una questione riguardante argomenti compresi nel programma della prova orale. Il tema di fisica consisterà nella esposizione e svolgimento critico di teorie comprese nel programma stesso.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte corrispondenti alle due materie e verterà sugli argomenti dei sottoindicati programmi; per la parte riguardante la fisica il candidato dovrà dar prova di avere anche sufficiente pratica di esperienze.

È però in facoltà della Commissione esaminatrice di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto agli argomenti che egli eventualmente abbia fatto oggetto di suoi speciali studi. In ogni caso il candidato dovrà dimostrare di possedere nozioni, sia pure elementari, di storia della matematica e della fisica in relazione all'insegnamento che dovrà impartire.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle due materie del concorso.

MATEMATICA.

I numeri interi — Le quattro operazioni fondamentali su di essi — Divisibilità — Numeri primi — L'indicatore φ (n) — Prime proprietà delle congruenze — Teoremi di *Fermat-Eulero* e di *Wilson*.

Analisi indeterminata di 1° grado — L'equazione pitagorica.

Numeri razionali, reali, relativi e complessi — Operazioni su di essi — Raffronti critici tra i modi più notevoli di introdurli — Equazioni binomie — Radici dell'unità.

Calcolo combinatorio: disposizioni, permutazioni e combinazioni semplici o con ripetizioni — Sostituzioni e prime proprietà dei gruppi di sostituzioni.

Principio di identità per i polinomi — La teoria della divisibilità per i polinomi.

Determinanti — Loro proprietà fondamentali — Sistemi di equazioni lineari — Teoremi di *Cramer* e di *Rouché-Capelli*.

Risoluzione delle equazioni di 2°, 3° e 4° grado coi metodi classici elementari — Risoluzione delle equazioni di 3° e 4° grado col metodo di *Lagrange*.

Il teorema fondamentale dell'algebra — Discriminante di un'equazione algebrica — Risultante di due equazioni algebriche.

Equazioni risolubili mediante estrazioni di radici quadrate — Applicazione ai problemi classici della trisezione dell'angolo, della duplicazione del cubo e della divisione del cerchio.

Limiti di successioni e di funzioni — Funzioni continue e loro proprietà fondamentali — Serie a termini costanti e serie di potenze.

Le frazioni continue — Proprietà fondamentali delle ridotte — Gli irrazionali quadratici e le frazioni continue periodiche.

Progressioni aritmetiche e geometriche — Logaritmi — Uso delle tavole logaritmiche — Sviluppi in serie rapidamente convergenti per il calcolo approssimato dei logaritmi.

Prime proprietà dei numeri algebrici e degli interi algebrici — Numeri trascendenti — Dimostrazione dell'esistenza di numeri trascendenti — Le grandi linee delle dimostrazioni della trascendenza dei numeri e e π.

La teoria geometrica dell'uguaglianza — Figure di un piano e dello spazio direttamente o inversamente eguali.

Notizie storico-critiche sul postulato delle parallele — Geometrie non euclidee dal punto di vista elementare ed applicazione di un cerchio o di una conica alla prova della indimostrabilità del postulato di Euclide.

Teoria dell'equivalenza per i poligoni — Questioni critiche concernenti la definizione di equivalenza e il postulato di *De Zolt*.

Equivalenza di prismi, piramidi, poliedri — Cenni sulla impossibilità di decomporre due poliedri generici equivalenti in parti rispettivamente eguali.

Proporzioni geometriche e teoria della misura per le lunghezze, le superficie e i solidi — Rettificazione della circonferenza e quadratura del cerchio — Quadrature e cubature relative alle sfere, ai coni e ai cilindri — Calcolo approssimato di π. — Rettificazioni approssimate della circonferenza colla riga e col compasso.

Teoria della similitudine nel piano e nello spazio dal punto di vista elementare e in relazione alle trasformazioni omografiche — Punti ciclici — Cerchio assoluto.

Sistemi di cerchi o sfere — Centri di similitudine, assi, piani e centri radicali — Trasformazioni per raggi vettori reciproci nel piano e nello spazio.

Metodi sintetici per la risoluzione dei problemi di geometria elementare.

Applicazioni dell'algebra alla geometria — Discussione dei problemi di 2° grado — Cenni sulla discussione dei problemi di 3° e 4° grado.

Derivate — Loro proprietà fondamentali — Serie di *Taylor* e di *Maclaurin* — Massimi e minimi per via elementare e col metodo delle derivate.

Integrali semplici, definiti e indefiniti — Metodi di integrazione — Integrazione delle funzioni razionali — Cenni sugli integrali multipli.

Quadrature e cubature per mezzo del calcolo integrale.

Coordinate cartesiane — Problemi fondamentali di geometria analitica per i punti, le rette e i piani — Rappresentazione analitica di linee e superficie mediante equazioni — Applicazione del calcolo infinitesimale allo studio delle curve piane. Le prime e più generali proprietà e definizioni relative alle curve sghembe.

Le coniche per via elementare e coi metodi della geometria analitica.

Funzioni circolari ed iperboliche — Formule fondamentali che ad esse si riferiscono — Legami intercedenti fra esse e la funzione esponenziale — Loro sviluppi in serie.

Formule fondamentali di trigonometria piana e sferica — Risoluzione di triangoli piani e sferici — Uso delle tavole logaritmico-trigonometriche.

FISICA.

Concetti generali sulla misura delle grandezze fisiche — Misure di lunghezze e di tempo — Generalità sul moto — Moto uniforme — Moto uniformemente vario — Moto armonico.

Composizione dei movimenti — Composizione delle velocità e delle accelerazioni — Composizione dei moti armonici — Composizione delle velocità angolari.

Principi fondamentali della meccanica: forza e massa — Impulso della forza e quantità di moto — Sistemi assoluti di misure — Moto circolare uniforme.

Composizione delle forze agenti in un punto materiale — Composizione delle forze concorrenti o parallele — Caso delle forze di gravità: baricentro.

Momenti delle forze e momenti d'inerzia — Coppie e loro composizione — Composizione delle forze agenti comunque in un corpo — Cenni sulla teoria del giroscopio.

Macchine semplici — Bilancia — Piano inclinato — Attrito statico ed attrito dinamico — Pendolo — Variazioni di « g » — Moto dei pianeti — Gravitazione universale.

Lavoro e sua misura — Il lavoro nelle macchine — Energia cinetica ed energia potenziale — Principio di conservazione dell'energia — Resistenze passive.

Pressioni e tensioni — Elasticità di volume — Scorrimento elastico — Torsione — Trazione — Flessione — Lavoro di deformazione.

Vibrazioni elastiche e loro propagazione — Isteresi elastica ed elasticità susseguente — Urto delle sfere elastiche.

Proprietà caratteristiche dei liquidi — Principio di Pascal — Pressione idrostatica — Deduzione del principio di Archimede ed applicazioni relative.

Equilibrio dei liquidi nei vasi comunicanti — Pressione superficiale dei liquidi — Tensione delle lamine liquide — Fenomeni capillari ed affini

Proprietà caratteristiche dei gas — Peso dei gas — Pressione atmosferica e sua misura — Legge di Boyle — Legge di Dalton — Legge di Avogadro — Trattazione elementare della teoria cinetica dei gas — Comportamento reale dei gas: legge di Van der Waals.

Soluzione, diffusione, osmosi e leggi relative — Cenni sulla teoria delle soluzioni — Nozioni fondamentali sul moto di un fluido in un condotto e sull'attrito interno — Costante di Avogadro — Cenni sulla costituzione dei corpi.

Misura dello stato termico — Dilatazione termica dei solidi e dei liquidi — Comportamento termico dei gas — Equazione caratteristica dei gas ed applicazioni relative — Termometro a gas.

Leggi fondamentali di calorimetria — Vari tipi di calorimetri e loro uso — Calori specifici dei gas — Leggi della fusione e della solidificazione: particolari inerenti alle soluzioni.

Evaporazione nel vuoto: leggi relative ai vapori saturi — Ebollizione e distillazione — Comportamento delle soluzioni in ordine alla vaporizzazione — Calorie di vaporizzazione.

Esperienze di Andrews — Liquefazione dei gas — Densità relativa dei vapori — Igrometria.

Primo principio della termodinamica — Cicli di trasformazione e loro rappresentazione: ciclo di Carnot — Secondo principio della termodinamica — Entropia — Cenni sul funzionamento delle macchine termiche.

Caratteri distintivi dei suoni e cause da cui dipendono — Scala naturale e scala temperata — Velocità di propagazione delle onde sonore: riflessione ed interferenze — Principio di Doppler.

Vibrazioni delle corde, e dell'aria nei tubi — Cenni sulle vibrazioni trasversali delle lamine e delle sbarre, e sulle applicazioni relative — Cenni sul funzionamento dell'organo dell'udito.

Sorgenti di energia raggiante — Fotometria — Riflessione della luce: specchi piani, specchi sferici e specchi cilindrici — Riflessione diffusa e colori dei corpi.

Rifrazione della luce — Riflessione totale — Passaggio della luce attraverso un prisma — Passaggio attraverso una calotta di separazione di due mezzi.

Lenti di piccolo spessore — Proprietà cardinali dei sistemi diottrici centrali — Aberrazioni di tipo geometrico e di tipo cromatico, e modi di attenuarle.

Occhio — Difetti di accomodazione — Percezione del rilievo — Microscopio semplice — Microscopio composto — Telescopio — Cannocchiale — Spettrometro — Spettroscopio a prisma.

Proprietà varie delle radiazioni — Effetto fotoelettrico e cenni sui *quanti* di luce — Principali leggi sull'emissione e sull'assorbimento della energia raggiante — Costituzione e temperatura dei corpi celesti — Cenni sulla teoria di Bohr. Principali metodi per determinare la velocità della luce — La riflessione e la rifrazione secondo la teoria ondulatoria — Esperienze fondamentali sulle interferenze luminose — Colori delle lamine sottili — Alte interferenze ed applicazioni alla metrologia ed alla spettroscopia.

Teoria elementare della diffrazione — Reticolo — Spettro normale — Spettroscopio a gradinata — Reticoli spaziali e lunghezze d'onda dei raggi X.

Vari mezzi di studio della luce polarizzata — Cenni sulla superficie d'onda nei mezzi anisotropi — Polarizzazione cromatica — Polarizzazione ellittica — Polarizzazione rotatoria.

Fenomeni fondamentali di elettrostatica — Legge di Coulomb e misura assoluta delle cariche elettriche — Principio di conservazione della elettricità.

Potenziale elettrico — Teorema di Gauss e sue applicazioni — Tensione elettrica — Capacità elettrica — Energia di un conduttore elettrizzato — Linee e tubi di forza — Funzione del coibente — Energia del campo.

Elettrometri — Condensatori — Potere dispersivo e ionizzazione gassosa — Principali tipi di macchine elettriche e base energetica del loro funzionamento.

Effetti calorifici e chimici della scarica elettrica — La scarica nei gas rarefatti — Raggi catodici e raggi positivi — Raggi X — Le costanti dell'elettrone — Cenni sulla radioattività.

Fenomeni fondamentali del magnetismo — Legge di Coulomb sulle azioni magnetiche — La teoria del potenziale applicata al magnetismo — Solenoide e lamina magnetica — Energia mutua di due lamine magnetiche.

Studio dell'induzione magnetica — Paramagnetismo e diamagnetismo — Lavoro di magnetizzazione — Isteresi magnetica — Magnetismo terrestre.

Esperienze di Volta: forza elettromotrice e sua misura — Bussole e galvanometri — Misura dell'intensità di corrente e della resistenza elettrica: legge di Ohm.

Effetti calorifici della corrente: legge di Joule ed applicazioni relative — Correnti termoelettriche — Correnti termoioniche — Elettrolisi e sue leggi — Conduttività specifica e dissociazione elettrolitica — Polarizzazione galvanica: accumulatori.

Campo magnetico dovuto alla corrente e lavoro relativo — Magnetismo trasversale — Solenoidi elettrodinamici — Ipotesi di Ampère — Elettrocalamite ed applicazioni relative.

Azione del campo magnetico sulla corrente — Azioni elettrodinamiche — Energia delle correnti nel campo magnetico — Esperienze di Faraday sulla induzione elettromagnetica — Le correnti indotte e la legge di Ohm.

Cenni sulla teoria delle correnti indotte di apertura e chiusura — Studio della permeabilità e del campo magnetico col metodo balistico — Scarica di un condensatore in un circuito induttivo — Rocchetto d'induzione — Macchine magneto-elettriche e dinamoelettriche.

Correnti alternate in un circuito induttivo — Telefono — Potenza di un circuito percorso da corrente alternata — Trasformatori — Alternatori — Motori a campo rotante — Onde elettromagnetiche e cenni sulla telegrafia e telefonia senza fili.

XII. — SCIENZE NATURALI, CHIMICA E GEOGRAFIA.

Avvertenze.

A) Il *colloquio* consterà di tre parti distinte corrispondenti ai tre gruppi di materie: Biologiche, Chimico - Mineralogiche e Geologico - Geografiche e verterà sugli argomenti dei sottoindicati programmi.

Il candidato dovrà dar prova di avere sufficiente conoscenza pratica degli oggetti naturali e delle carte geografiche e topografiche. Dovrà inoltre mostrare di conoscere praticamente i mezzi per identificare un animale, una pianta, un minerale, una roccia.

La Commissione ha facoltà di saggiare, mediante opportune domande, la cultura del candidato sia in rapporto agli studi compiuti negli istituti di istruzione superiore, sia in rapporto a ricerche o studi speciali che eventualmente il candidato abbia compiuto.

B) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra tre proposti a ciascun candidato, corrispondente ai tre gruppi di materie suindicati entro i limiti del programma di maturità classica.

A) BIOLOGIA.

1. — *Biologia animale*:

Cellule e tessuti.
I costituenti chimici degli animali.
Le funzioni di nutrizione nell'uomo e negli animali.
La digestione e l'assorbimento.
Alimenti ed igiene alimentare. Vitamine.
La circolazione.
La respirazione.
Processi di secrezione ed escrezione.
Ghiandole a secrezione interna. Ormoni.
Apparato di riserva.
Calore ed altre forme di energia.
Le funzioni di relazione nell'uomo e negli animali.
Apparato nervoso.
Apparato visivo.
Apparato uditivo.
Apparato olfattivo, gustativo e tattile.
Fonazione.
Apparato scheletrico.
Apparato muscolare e locomozione.
I processi riproduttivi negli animali. Partenogesi, metamorfosi e metagenesi.
La riproduzione e lo sviluppo nel regno animale.
Relazione dell'uomo e degli animali fra loro e coll'ambiente. Lotta per l'esistenza ed armi per combatterla; alleanze. Società.
Simbiosi e parassitismo.
Distribuzione geografica degli animali.
Classificazione degli animali.
Classificazione, caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti fra i Protozoi, Poriferi, Celenterati, Echinodermi, Vermi, Crostacei, Aracnidi. Miriapodi, Insetti con particolare riguardo ai loro ordini, Molluschi, Tunicati e Vertebrati: Pesci, Anfibi, Rettili, Uccelli e Mammiferi.
Posto dell'uomo nella Natura.
Gli animali dannosi più importanti, con particolare riguardo a quelli che trasmettono malattie parassitarie, ed agli insetti nocivi all'agricoltura. Loro cicli e sviluppo; mezzi per combatterli.
Gli animali domestici e quelli utili all'agricoltura, nelle industrie e nei commerci.

2. — *Biologia vegetale.*

La cellula vegetale ed i tessuti nelle piante.
I costituenti chimici delle piante.
La clorofilla e la fotosintesi.
Morfologia, struttura e funzioni della radice, del caule, della foglia.
Assorbimento radicale e concimi.
Circolazione, respirazione e traspirazione.
Elaborazione delle sostanze organiche.
Apparati di riserva nelle piante.
Processi di secrezione e di escrezione nelle piante.
Calore ed altre forme di energia nelle piante.
Sensibilità e movimento nelle piante.
I processi riproduttivi nei vegetali.
Fiore ed infiorescenze nelle fanerogame. Morfologia, struttura e funzioni.
La impollinazione e la fecondazione.
Frutto e seme. Morfologia, struttura e funzioni.
Disseminazione e germogliazione.
Relazione delle piante fra loro e coll'ambiente fisico e biologico.
Simbiosi e parassitismo.
Distribuzione geografica delle piante.
Classificazione delle piante.
Classificazione, caratteri generali e particolari dei gruppi e delle specie più importanti di:
Tallofite: Alghe, Funghi, Licheni, Briofite;
Cormofite: Felci, Equisetacee e Licopodiacee; Gimnosperme, Monocotiledoni e Dicotiledoni (Apetale, Dialipetale e Gamopetale).
I bacteri, con particolare riguardo a quelli utili e nocivi all'agricoltura e all'igiene; mezzi per favorire i primi e per combattere i secondi.
Le piante utili e le piante dannose.
I boschi ed i pascoli e la loro importanza.
Differenze e somiglianze fra vita vegetale e vita animale.
I principali ambienti biologici. Loro fattori. Loro faune e loro flore.
Evoluzione degli organismi e principali ipotesi evoluzionistiche.

Ereditarietà dei caratteri.
Ibridismo e sue leggi.

B) CHIMICA E MINERALOGIA.

1. — *Chimica*:

Leggi delle combinazioni.
Teoria atomica — Pesi atomici e molecolari — Struttura dell'atomo — Numeri atomici.
Sistema periodico degli elementi — Elementi isotopi.
Pressione osmotica — Crioscopia ed ebullioscopia.
Dissociazione gassosa ed elettrolitica — Acidi, basi e loro energia.
Sistemi colloidali.
Catalisi.
Idrogeno — Ossigeno — Ozono — Acqua — Acqua ossigenata.
Alogeni.
Solfo — Industria dell'acido solforico.
Aria — Azoto e gas nobili.
Ammoniaca — Ossidi e acidi dell'azoto — Fissazione industriale dell'azoto atmosferico.
Fosforo — Arsenico — Antimonio — Bismuto.
Boro — Silicio — Vetri — Porcellane — Cementi.
Carbonio — Combustione e combustibili.
Metalli alcalini — Industria della soda.
Rame.
Metalli nobili — Processi fotografici.
Metalli alcalino-terrosi.
Zinco — Mercurio — Alluminio — Stagno — Piombo.
Cromo — Manganese — Ferro.
Generalità sulle leghe metalliche.
Elementi radioattivi.
Idrocarburi saturi e non saturi della serie grassa — Petroli.
Alcoli monovalenti.
Preparazione industriale dell'alcool etilico.
Alcoli polivalenti.
Alcoli primari, secondari e terziari — Aldeidi — Chetoni — Acidi.
Acidi monobasici e polibasici della serie grassa.
Eteri — Eteri-grassi e industrie relative.
Acido lattico — Acido tartarico — Acido citrico — Stereoisomeria.
Ammine — Ammidi — Nitrili — Cianogeno e derivati.
Urea e derivati.
Idrati di carbonio.
Idrocarburi aromatici mononucleari e polinucleari — Catrame di carbon fossile.
Fenoli.
Alcoli — Aldeidi — Chetoni ed acidi aromatici.
Principali composti eterociclici.
Glucosidi — Alcaloidi.
Amminoacidi — Sostanze proteiche.
Enzimi — Fermentazioni e putrefazioni.
Combustione e combustibili.
Sostanze esplosive.

2. — *Mineralogia*.

Minerali e rocce.
Stato cristallino e cristalli.
Leggi fondamentali della cristallografia.
Classi e sistemi cristallini e loro forme principali.
Associazioni cristalline e struttura dei cristalli.
Sostanze vetrose in natura e minerali colloidali.
Proprietà fisiche dei minerali, con particolare riguardo a quelle ottiche.
Proprietà chimiche dei minerali.
Analisi per via secca e per via umida dei minerali. Principali saggi.
Composizione chimica dei minerali.
Minerogenesi. Alterazione e trasformazione dei minerali.
Giacimento dei minerali.
Classificazione dei minerali.
Mineralogia descrittiva.
Riconoscimento pratico con analisi per via secca ed umida, e descrizione delle più importanti specie appartenenti ai seguenti gruppi: Elementi nativi, Solfurei e Solfosali, Aloidi, Ossidi, Carbonati, Solfati, Fosfati, Nitrati, Borati, Silicati, Idrocarburi, e Combustibili fossili.
I minerali più importanti nelle industrie.

C) GEOGRAFIA FISICA, GEOLOGIA E GEOGRAFIA ANTROPICA.

1. — *Geografia fisica e Geologia*.

Sfera celeste e sistema solare. La terra, sua forma, dimensioni, densità e movimenti. Misura del tempo.
Giorno, notte e stagioni.
Coordinate geografiche. Longitudine e latitudine.
Le carte geografiche e topografiche e loro uso.
Le grandi divisioni della crosta terrestre.
Rilievi terrestri e mari.
Atmosfera e suoi fenomeni.
Mare e suoi fenomeni.
Il vapor acqueo nell'atmosfera e suoi fenomeni.
Distribuzione delle precipitazioni e conseguenze nella vita umana.
Climi e fattori che li determinano.
La vita animale e vegetale in relazione al clima.
Azione meccanica, fisica e chimica dell'aria atmosferica.
Azione meccanica, fisica e chimica delle acque continentali, sotterranee e marine. Il mare e la vita umana.
Azione meccanica degli organismi nel modellamento della superficie terrestre.
Calore interno della terra e sue manifestazioni.
Terremoto e bradisismi. Origine dei rilievi terrestri.
Le rocce, loro struttura, classificazione e distribuzione.
Fossili e loro importanza.
Criteri per stabilire la seriazione cronologica degli strati terrestri.
Origini e grandi fasi della storia della terra: fossili più caratteristici delle singole ere geologiche.
Comparsa dell'uomo e sviluppo della sua civiltà.
Costituzione e storia geologica d'Italia.

2. — *Geografia antropica*.

a) Geografia generale:

Distribuzione attuale degli uomini. Razze. Forme di vita e di civiltà in rapporto col suolo. Formazioni etniche e nazionali. Nazione e Stato. Forme di Governo.
Come agiscono sulle società umane e sul loro sviluppo le condizioni della superficie e dell'ambiente. Influenza dell'uomo nel mondo fisico e biologico.
I varii tipi di agglomeramenti umani.
Migrazioni umane. Colonie e loro tipi.
Fondamenti geografici della vita economica.
I principali mercati di materie prime. Mezzi e trasporti e grandi vie di comunicazione.
Distribuzione delle piante di valore economico fondamentale.

b) Geografia particolare:

Divisione politica della terra.
L'Italia nei suoi caratteri fisici, climatici ed etnografici.

Sua ricchezza naturale, suoi prodotti, industrie e scambi commerciali.
Le città più importanti dal punto di vista economico ed artistico.
L'Italia politica dopo la grande guerra mondiale, e suo sviluppo agricolo, industriale e commerciale. Italia urbana e Italia rurale. Il problema demografico.
L'Italia in rapporto cogli altri Stati.
Il Mediterraneo e l'Italia.
Le colonie italiane ed il loro sviluppo.
Gli italiani all'estero.
Caratteristiche fisiche, economiche e politiche delle singole contrade terrestri nelle loro più importanti partizioni.
I più importanti problemi economici e politici nel mondo attuale ed i loro riflessi sui problemi italiani. Il dominio del mare.

XIII. — CHIMICA.

(*Concorso per cattedre di chimica nelle sezioni di agrimensura degli istituti tecnici. Abilitazione per l'insegnamento della chimica in qualunque scuola media*).

Chimica generale.

Leggi delle combinazioni — Teoria atomica — Formule chimiche.
Leggi dei gas — Pesi atomici e molecolari — Costante di Avogadro.
Struttura dell'atomo — Numeri atomici — Sistema periodico degli elementi — Elementi isotopi.
Dissociazione — Equilibri gassosi omogenei ed eterogenei — Legge delle masse.
Tensione di vapore dei liquidi e dei solidi — Calore latente di evaporazione, di fusione, di sublimazione.
Tensione superficiale.
Pressione osmotica — Leggi delle soluzioni diluite — Crioscopia ed ebullioscopia.
Soluzioni sature — Diagrammi di solubilità — Legge delle fasi.
Dissociazione elettrolitica — Acidi, basi e loro energia — Idrolisi.
Corpi cristallini ed amorfi — Struttura dei cristalli — Polimorfismo — Isomorfismo — Soluzioni solide.
Calore di reazione — Leggi generali della termochimica.
Isocora di reazione.
Affinità chimica — Principio di Berthelot — Teorema di Nernst.
Potenziali elettrolitici — Serie elettrochimica degli elementi — Elettrolisi.
Velocità di reazioni — Catalisi.
Valenza — Teoria di Werner.
Sistemi colloidali.
Le leghe metalliche.

Chimica inorganica.

Idrogeno — Ossigeno — Ozono — Acqua — Acqua ossigenata.
Alogeni e composti con l'idrogeno e con l'ossigeno.
Solfo, selenio, tellurio e composti relativi — Industria dell'acido solforico.
Aria — Azoto e gas nobili — Composti idrogenati ed ossigenati dell'azoto — Fabbricazione di composti azotati dall'azoto dell'aria.
Fosforo, arsenico, antimonio, bismuto e relativi composti.
Boro, silicio e composti — Vetri — Porcellane — Cementi.
Carbonio e composti con gli alogeni, con l'ossigeno e con lo zolfo.
Combustione e combustibili.
Metalli alcalini — Industria della soda.
Argento — Oro — Metalli del gruppo del platino — Processi fotografici.
Rame e composti — Minerali e metallurgia del rame — Leghe di rame.
Mercurio e composti — Metallurgia del mercurio e amalgame.
Magnesio, Calcio — Bario.
Zinco e composti — Minerali e metallurgia dello zinco.
Alluminio e composti — Minerali e metallurgia dell'alluminio — Leghe di alluminio.
Stagno, Piombo e composti — Minerali e metallurgia dello stagno e del piombo — Leghe.
Titanio, Zirconio.
Cromo, Molibdeno — Tungsteno — Vanadio.
Torio, Uranio.
Manganese — Nichel — Cobalto — Ferro: minerali, metallurgia, composti e principali leghe.
Fenomeni di radioattività ed elementi radioattivi.
Ricerca analitica sistematica dei cationi e degli anioni.
Analisi ponderale e volumetrica.
Indicatori.
Analisi delle sostanze gassose.
Analisi spettroscopica.

Chimica organica.

Analisi elementare dei composti organici e calcolo delle formule.
Idrocarburi saturi e non saturi della serie grassa. Petroli.
Composti alogenati.
Alcoli monovalenti primari, secondari, terziari e loro prodotti di ossidazione.
Preparazione industriale dell'alcool metilico e dell'alcool etilico
Aldeidi e chetoni, saturi e non saturi, della serie grassa.
Acidi monobasici e polibasici, saturi e non saturi, della serie grassa.
Isomeria cis-trans.
Eteri — Eteri-grassi e industrie relative — Cere.
Ossiacidi: acido lattico, acido tartarico, acido citrico e industrie relative.
Dichetoni — Etere acetacetico — Tautomeria.
Stereoisomeria.
Ammine — Ammidi — Nitrili e isonitrili — Cianogeno e derivati.
Urea — Guanidina — Ureidi e Guanidi — Creatina — Arginina e Istidina — Derivati della pirimidina e della purina.
Alcoli polivalenti — Monosi e poliosi — Glucosidi.
Gli idrati di carbonio nell'industria — Seta artificiale.
Amminoalcoli — Lipoidi.
Composti organici solforati (mercaptani, tioeteri, acidi solfonici, senfoli, ecc.); fosforati (fosfine); arsenicali (arsine, composti cacodilici, arsenobenzoli, ecc.).
Composti metallorganici — Reattivo di Grignard.
Idrocarburi aromatici mononucleari e derivati — Gas illuminante e catrame di carbon fossile.
Nitroderivati — Fenilnitrometano (Pseudo-acidi) — Anilina e derivati.
Fenoli monovalenti e polivalenti e loro eteri — Chinoni — Composti allilici e propenilici (anetolo, eugenolo, ecc.).
Acido picrico ed altre sostanze esplosive.
Alcoli e aldeidi della serie aromatica — Reazione di Cannizzaro.

Acidi aromatici — Depsidi — Acidi tannici — Acido cinnamico e cumarine.

Diazocomposti e loro reazioni — Azo, azossi, idrazo composti.

Sostanze coloranti azoiche — Relazioni fra colore e costituzione chimica.

Difenile — Difenilmetano — Difeniletano — Trifenilmetano e sostanze coloranti che ne derivano.

Chetoni aromatici — Benzofenone — Stereoisomeria dei composti azotati — Trasposizione di Beckmann.

Naftalina, antracene — Fenantrene e derivati — Sostanze coloranti derivate dall'antrachinone.

Furano — Tiofene — Pirrolo — Pirazolo — Indolo.

Indaco e derivati.

Pirone e derivati — Sali di ossonio.

Piridina — Piperidina — Chinolina — Isochinolina — Acridina — Fenazina e derivati — Alcaloidi.

Composti aliciclici (Nafteni; ciclosi).

Terpenogeni (citral, ionone, ecc.) — Terpeni monociclici (mentolo, limonene, ecc.) — Terpeni policiclici (pinene, canfora, ecc.) — Caucciù.

Amminoacidi — Polipeptidi — Sostanze proteiche.

Enzimi — Fermentazioni e putrefazioni — Loro importanza biologica e applicazioni industriali.

Gas asfissianti e lagrimogeni.

XIV. — DISEGNO.

(*Concorso per cattedre di disegno nei licei scientifici, negli istituti tecnici e negli istituti magistrali. Abilitazione per l'insegnamento del disegno in qualunque scuola media*).

Prova grafica.

La prova consisterà nella composizione di un particolare architettonico decorativo, disegnato in prospettiva, con libertà di tecnica, possibilmente a chiaro-scuro; la prova grafica deve mostrare congiunta al buon gusto e alla spontaneità della concezione e della esecuzione una rigorosa logica stilistica, qualunque sia lo stile proposto o liberamente scelto.

Prove orali.

Primo esperimento.

La materia del *colloquio* consisterà nella storia dell'arte classica e italiana, suddivisa in venti periodi così:

1. Arte greca arcaica e suoi precedenti;
2. Arte greca da Fidia a Lisippo;
3. Arte ellenistica;
4. Arte etrusca;
5. Arte romana dalle origini sino a Traiano;
6. Arte romana dal II al VI secolo;
7. Arte bizantina;
8. Arte romanica lombarda;
9. Arte romanica nell'Italia centrale e meridionale;
10. Arte gotica (architettura, scultura ed arti minori);
11. Pittura nel Duecento e nel Trecento;
12. Arte toscana del Quattrocento;
13. Arte del Quattrocento fuori di Toscana;
14. Arte del Cinquecento nell'Italia centrale;
15. Arte del Cinquecento nell'Italia settentrionale;
16. Arte barocca (architettura, scultura ed arti minori);
17. Pittura da Caravaggio a Tiepolo;
18. Arte neo classica;
19. Arte romantica;
20. Arte contemporanea.

Il candidato deve scegliere almeno due monumenti per ciascuno dei periodi artistici indicati, illustrando quello o quelli che la Commissione indicherà; deve cioè rispondere su almeno quaranta monumenti. Salvo che per i periodi nn. 11 e 17, i monumenti scelti devono appartenere a gruppi diversi, per esempio, per il periodo 9 i due monumenti scelti dovranno essere l'uno di architettura e l'altro di scultura, oppure l'uno di musaico e l'altro di tessuto, ecc. La scelta fatta dal candidato sarà un elemento di giudizio per la Commissione. Su qualunque dei monumenti scelti il candidato dovrà discorrere in modo da dimostrare di essere maturo sia nell'interpretazione sia nel giudizio dell'opera d'arte. Dovrà cioè indicare, di ogni monumento scelto: 1° la tecnica; 2° gli elementi della visibilità (criteri lineari, formali, cromatici, ecc.); 3° le tendenze psicologiche dell'autore; 4° il contenuto morale, religioso, scientifico, politico, sociale dell'opera; 5° le affinità e i contrasti con le principali opere precedenti, contemporanee e posteriori, precisando così la posizione storica del monumento prescelto.

Dovrà infine giustificare razionalmente il giudizio espresso sul monumento prescelto. Qualora del monumento prescelto si conosca l'autore, il candidato dovrà ricostruirne la personalità.

Secondo esperimento.

La *lezione* verterà su di un tema che la Commissione esaminatrice potrà comunicare al candidato anche due ore prima della prova e riguarderà possibilmente il programma da svolgersi nel liceo scientifico o nell'istituto magistrale, corso superiore, per evitare che con una lezione di tipo elementare il candidato possa aspirare all'insegnamento in una scuola di grado più elevato, anche se privata.

La lezione sarà seguita da una serie di interrogazioni alle quali il candidato darà risposte illustrate anche da rapidi schizzi grafici.

XV. — COMPUTISTERIA E RAGIONERIA.

(*Concorso per cattedre di computisteria e ragioneria nelle sezioni di commercio e ragioneria degli istituti tecnici. Abilitazione per l'insegnamento della computisteria e ragioneria in qualunque scuola media*).

Aziende — Distinzioni — Beni altrui ed impegni nelle scritture e nei rendiconti. Del « cambio ».

Funzioni amministrative — La costrizione degli atti amministrativi — Conti correnti e modi vari di conteggiare gli interessi.

Patrimonio ed elementi che possono costituirlo — Del capitale nelle imprese — Interessi composti — Annualità e ammortamenti.

Gli inventari — Della valutazione in generale — Diversità dei criteri che possono guidare nelle attribuzioni di valore — Sconto commerciale e razionale — Sconto composto.

Il conto — La determinazione dei valori di conto — Interessi semplici: formule e procedimenti abbreviativi.

Metodi di registrazione e sistemi — Scritture doppie.

La scrittura doppia applicata ai vari sistemi — Cenni storici sulla partita doppia.

I bilanci nelle imprese industriali e bancarie — Aziende patrimoniali domestiche — Arbitraggi in cambio.

Le società commerciali e le associazioni in partecipazione nei riguardi della ragioneria.

Le scritture e i bilanci delle aziende divise — Conti correnti a due monete — Conti correnti a interesse non reciproco e oscillante.

I fondi di svalutazione — Delle riserve in particolare — La chiusura dei conti in partita doppia.

Ordinamento amministrativo: le scritture e i bilanci delle imprese bancarie — Bilancio di previsione dello Stato e degli enti pubblici minori.

I computi relativi alle operazioni in divisa estera. Le imprese di servizi — Esame dei costi e ricavi di essi e loro rappresentazione.

Le imprese mercantili — Acquisti dall'estero, considerati dal lato della tecnica commerciale e da quello della ragioneria.

Le imprese industriali — La formazione dei costi.

Le rettificazioni dei costi — Del giornalmastro.

Il patrimonio dello Stato e degli enti pubblici minori — Situazioni — Bilanci a fine esercizio nelle imprese e come si deducono.

Le previsioni — I bilanci preventivi nelle aziende di erogazione — Funzioni straordinarie di ragioneria.

La gestione del bilancio dello Stato — Il servizio del tesoro — Elementi complementari nelle imprese — Ratei e risconti — Spese di impianto — Avviamento.

Le scritture nelle aziende pubbliche — I servizi di ragioneria nello Stato — Trasformazioni di imprese — Aumenti e diminuzioni di capitale nelle società per azioni.

Il conto consuntivo dello Stato e degli enti pubblici minori — I fatti di gestione e la loro rivelazione — I fondi pubblici e privati: computi relativi.

XVI. — MATERIE GIURIDICHE ED ECONOMICHE.

(*Concorso per cattedre di istituzioni di diritto e di economia politica, scienza finanziaria e statistica negli istituti tecnici. Abilitazione per l'insegnamento delle materie giuridiche ed economiche in qualunque scuola media*).

Avvertenze.

A) La *prova scritta* consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice, relativi l'uno alle materie giuridiche e l'altro alle materie economiche.

B) Il *colloquio* consterà di quattro parti distinte, relative rispettivamente ai quattro programmi di istituzioni di diritto, di statistica, di scienza delle finanze e di economia politica.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra quattro proposti a ciascun candidato, corrispondenti alle quattro materie del concorso, entro i limiti del programma di abilitazione dalla sezione commercio e ragioneria degli istituti tecnici.

ISTITUZIONI DI DIRITTO.

Concetto, definizione e fondamento del diritto — Diritto oggettivo e diritto soggettivo — Diritto positivo, diritto razionale, equità.

Concetto e definizione dello Stato: elementi materiali (popolazione e territorio); elemento formale (ordinamento giuridico sotto un supremo potere) — Gli scopi dello Stato — I varii tipi di Stato e la loro successione storica: lo Stato moderno — La sovranità — L'unità di volere e di agire e la personalità dello Stato.

Caratteri del diritto obbiettivo; caratteri differenziali della norma giuridica in confronto ad altre norme di condotta — La forma e il contenuto della norma giuridica: direzione, sanzione, oggetto della norma — Rapporto fra il diritto e lo Stato.

La scuola del diritto naturale e la scuola storica — La teoria del contratto sociale; sua critica: contrattualismo e organicismo.

Diritto pubblico e privato: diritto universale o territoriale e particolare: normale e singolare: cogente e dispositivo.

Fonti del diritto in generale: legge e consuetudine — Legge in senso materiale e in senso formale — I regolamenti e i decreti — La legge 31 gennaio 1926, n. 100.

Diritto pubblico e sua partizione: il diritto costituzionale; il diritto amministrativo: il diritto penale: il diritto processuale: il diritto internazionale — Le fonti del diritto costituzionale e amministrativo — Lo statuto e le altre leggi fondamentali o costituzionali dello Stato — La consuetudine come fonte del diritto pubblico italiano — Le fonti indirette del diritto pubblico italiano (trattati internazionali, convenzioni tra Stato ed enti pubblici, atti amministrativi, giurisprudenza).

Diritto privato e sua partizione: *a*) Diritto civile e sue fonti — Fonti storiche e mediate (diritto romano, germanico, canonico, comune): la codificazione e il codice civile francese: i codici degli ex stati italiani — Il codice civile italiano e il suo sistema: le proposte di riforma — Le leggi complementari — Usi e consuetudini nel campo del diritto civile — La giurisprudenza forense — *b*) Diritto commerciale e suoi rapporti col diritto civile — Le fonti del diritto commerciale: il codice di commercio e i progetti di riforma — Le leggi complementari — Gli usi commerciali — Interpretazione delle norme giuridiche: elementi del processo interpretativo — Specie e metodi dell'interpretazione: interpretazione vera e propria e analogia.

Efficacia della norma giuridica nel tempo: retroattività e irretroattività — Efficacia della norma giuridica nello spazio: i principî della personalità e della territorialità — Gli articoli 6-12 delle disposizioni preliminari del codice civile — La condizione giuridica dello straniero.

Il diritto soggettivo: definizione ed elementi — Diritto e interesse — Il soggetto — Diritti senza soggetto — I così detti diritti innati; il diritto di personalità — Le diverse categorie dei diritti subbiettivi.

Il soggetto del diritto: I. Persona fisica.

a) capacità giuridica e capacità d'agire — Requisiti della capacità giuridica — Cause naturali e legali modificatrici della capacità.

b) stato di cittadinanza: complessità del rapporto di cittadinanza e sua disciplina: I principî della legislazione italiana: acquisto, perdita, riacquisto della cittadinanza.

c) stato di famiglia: parentela, affinità, parentela civile.

d) la sede giuridica della persona: dimora, residenza, domicilio.

e) estinzione della capacità: morte (prova e presunzione di morte): dichiarazione di morte per gli scomparsi in guerra — L'assenza: suoi elementi, periodi, effetti.

f) gli atti dello stato civile: natura e scopo, elementi costitutivi, forza probante — Rettificazione, mancanza, distruzione, annotazione.

Il soggetto del diritto: II. Persona giuridica.

a) concetto e requisiti: elemento personale ed elemento reale nelle corporazioni e nelle fondazioni.

b) diverse categorie di persone giuridiche: enti pubblici e privati: enti civili ed ecclesiastici — Società civili e commerciali: eredità giacente: associazioni e comitati.

c) capacità e rappresentanza delle persone giuridiche.

d) estinzione della persona giuridica — Destinazione del patrimonio.

I commercianti: criteri che determinano la qualità di commerciante: *a*) persone singole (norme intorno alla capacità): *b*) persone collettive e loro capacità commerciale: *a*) stato, provincia, comune: *β*) le società commerciali: funzione e tipi (società in nome collettivo, in accomandita semplice e per azioni; anonima; cooperativa): *γ*) differenze tra società e associazioni — Associazione in partecipazione: associazione di mutua assicurazione (art. 239 capov. codice di commercio).

Acquisto, perdita e modificazione dei diritti (definizioni e concetti fondamentali) — I fatti giuridici — Gli atti giuridici — Il negozio giuridico (concetto, specie ed elementi) — L'atto illecito.

Gli elementi del negozio giuridico: 1. La volontà: *a*) determinazione e manifestazione; *b*) vizi della volontà: violenza, errore, dolo — II. La causa nei negozi giuridici.

La rappresentanza nei negozi giuridici; concetto e requisiti; rappresentanza legale e volontaria; la ratifica — Rappresentanza e mandato; la commissione.

Elementi accidentali del negozio giuridico: condizione, termine, modo.

Inefficacia dei negozi giuridici: concetti generali — Nullità, annullabilità, sanatoria.

Gli atti di commercio — Art. 3 e 4 codice di commercio.

Influenza del tempo sui rapporti giuridici: modi di computo del tempo — Prescrizione estintiva in materia civile e commerciale: decadenza.

La tutela dei diritti: cenni intorno al codice di procedura civile — L'azione e le sue varie specie, le eccezioni, le prove — Fine delle azioni e delle eccezioni.

Il fallimento: concetto e cenni storici — Effetti della sentenza dichiarativa del fallimento; amministrazione del fallimento; liquidazione dell'attivo e del passivo; rivendicazione; ripartizione; chiusura — Il concordato: il concordato preventivo — I piccoli fallimenti.

Il fallimento delle società commerciali — Dei reati in materia di fallimento.

La famiglia legittima — Matrimonio: concetto, requisiti, effetti; rapporti personali e patrimoniali tra coniugi (la dote).

Scioglimento del matrimonio e separazione.

Le convenzioni dell'Aja in materia di matrimonio e divorzio.

Rapporto tra genitori e figli.

La famiglia naturale; riconoscimento e legittimazione dei figli naturali — La famiglia civile; l'adozione — Tutela e cura.

Nozione e distinzioni giuridiche delle cose — Cose mobili ed immobili (importanza e applicazioni di questa distinzione) — La distinzione delle cose secondo la loro appartenenza: il concetto e gli effetti della demanialità.

Il diritto di proprietà: concetto e carattere della proprietà nel diritto romano, nel diritto moderno e, in particolare, nel diritto italiano — Limitazioni della proprietà — Comproprietà.

Modi di acquisto della proprietà — Occupazione, accessione, prescrizione acquisitiva — Alienazione volontaria — La trascrizione e il sistema della pubblicità dei diritti immobiliari — Le azioni a tutela della proprietà.

Diritti reali di godimento: caratteri comuni ai varii *iura in re aliena* — Usufrutto, uso e abitazione — Le servitù prediali (concetto, specie, modi di acquisto, tutela) — Enfiteusi e superficie.

I diritti reali di garanzia: il pegno e l'ipoteca — Le norme del codice di commercio in materia di pegno, il pegno sulla nave — La legge sui Monti di pietà.

Il possesso: nozione e fondamento della sua tutela — Diversi gradi del possesso — Acquisto e perdita — Tutela del possesso.

L'obbligazione: concetto ed elementi — Le diverse classificazioni delle obbligazioni — Obbligazioni civili e commerciali (differenze e regole particolari).

Le fonti o cause delle obbligazioni — Il contratto; concetto e varie specie; requisiti ed effetti — Il quasi-contratto — Il delitto e il quasi-delitto e le loro conseguenze giuridiche.

Estinzione delle obbligazioni: pagamento, novazione, rimessione di debito, compensazione, confusione, perdita della cosa dovuta — Azione di nullità o di rescissione — Prova delle obbligazioni.

Contratto di matrimonio — La dote: concetto e regime — I beni parafernali — La comunione di beni tra coniugi.

La compravendita: concetto ed effetti — Obbligazioni del compratore: obbligazioni del venditore — Norme speciali relative alla vendita commerciale — Risoluzione e rescissione della vendita: la rescissione per lesione; il riscatto convenzionale — Cessione di crediti o di altri diritti — Il contratto di somministrazione — La permuta.

La locazione: locazione di cose e di opere — I contratti agrarii — Il contratto di appalto e norme speciali che lo regolano — Il contratto d'impiego e sua disciplina — I contratti collettivi.

Il contratto di società: diverse specie, le obbligazioni dei soci, fine della società — Le società commerciali e le norme relative alla loro costituzione.

Il contratto di mandato: forma, specie, effetto — Il contratto di commissione: rapporto tra committente e commissionario, rapporti del committente e del commissionario coi terzi; privilegio del commissionario; star del credere.

Il mutuo: il comodato; il deposito — Deposito civile e deposito commerciale — Il deposito nei magazzini generali e suo regime speciale.

Garanzie legali e garanzie convenzionali per l'adempimento delle obbligazioni — La fideiussione; natura, effetti, estinzione.

Il contratto di trasporto: trasporto di merci e trasporto di persone — Le tariffe ferroviarie e le norme speciali in ordine alla responsabilità delle ferrovie.

Il contratto di assicurazione, concetto e specie — Assicurazioni contro i danni; assicurazioni sulla vita.

La cambiale; requisiti, accettazione, avallo, trasmissione, pagamento — Azione di regresso, azione diretta, esecuzione. Istituti affini alla cambiale.

Le operazioni di banca e di borsa — Il conto corrente — L'apertura di credito — Contratti a termine; il contratto di riporto.

Il diritto commerciale marittimo: cenni storici — La nave; proprietà della nave, diritti reali sulla nave — L'esercizio della nave: il capitano e l'equipaggio.

Il contratto di noleggio — Avarie e contribuzioni — Il contratto di prestito a cambio marittimo — L'assicurazione contro i rischi della navigazione.

La donazione; capacità, forme — Revocazione — Riduzione.

La successione ereditaria: concetti generali — Successione legittima e successione testamentaria — La qualità di erede e la delazione dell'eredità — La successione dello straniero.

L'accettazione dell'eredità e suoi effetti — Il beneficio dell'inventario; la separazione del patrimonio del defunto

da quello dell'erede — La rinunzia all'eredità — L'eredità giacente — I rapporti giuridici tra i coeredi: diritti di accrescimento; comunione e divisione della massa ereditaria; pagamento dei debiti dell'eredità — La tutela del rapporto giuridico di eredità; l'azione di divisione.

Il testamento; cenni storici, forme del testamento — L'istituzione di erede; la sostituzione — La legittima e le persone cui è riservata — Il legato e le sue varie specie — L'attività del testamento — Fondamento e carattere della successione legittima — Capacità di succedere e diritto di rappresentazione — I gradi della successione legittima — La successione dello Stato.

Lo Stato giuridico: concetto, genesi, limiti — Stato giuridico e stato di diritto — La sovranità dello Stato e i cittadini; le libertà costituzionali, limiti e garanzie.

La costituzione; concetto, fattori storici — Lo sviluppo costituzionale in Inghilterra, nel Belgio, in Francia; gli esperimenti costituzionali in Italia dal 1796 al 1848; lo statuto Albertino — Lo sviluppo storico della costituzione italiana — Dottrina dello Stato Fascista. Ordinameno fascista dello Stato.

I poteri dello Stato: il principio della divisione dei poteri nello Stato moderno e nello Stato italiano; storia e critica del principio — Le interferenze tra la funzione legislativa, la funzione amministrativa e quella giurisdizionale — Conseguenze di queste interferenze: leggi formali e leggi materiali — Caratteri della legge e dell'atto amministrativo — Distinzione degli organi statali.

Teoria del governo rappresentativo: governo parlamentare o di gabinetto — Il parlamentarismo.

Gli organi del potere legislativo nello Stato italiano — La funzione legislativa e il Parlamento secondo la legislazione ultima.

La rappresentanza e l'elettorato nel diritto costituzionale italiano — Cenni sui vari sistemi elettorali e sul sistema vigente.

Gli organi del potere esecutivo nello Stato italiano: il Re, il Primo Ministro, i Ministri — Rapporto fra Gabinetto e Parlamento.

L'attività del potere esecutivo e le sue funzioni nello Stato italiano.

L'attività amministrativa e rapporti che ne derivano — L'organizzazione amministrativa dello Stato italiano — I funzionarii e gli impiegati pubblici: rapporti tra gli impiegati e lo Stato e gli altri enti pubblici; la gerarchia: la collegialità.

La teoria dei rapporti di diritto amministrativo, natura e categorie di questi rapporti; nascita, modificazione, estinzione — Gli atti amministrativi, concetto e classificazione.

La responsabilità degli enti amministrativi — La responsabilità verso gli enti amministrativi — Il potere disciplinare nel diritto italiano.

L'organizzazione dell'amministrazione, classificazione degli organi amministrativi — L'amministrazione diretta: *a*) Gli uffici centrali: Ministeri, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Corpi consultivi dei singoli Ministeri; *b*) Gli uffici locali — L'amministrazione autarchica; concetto di autarchia — Distinzione tra gli enti territoriali e gli enti istituzionali.

L'attività della pubblica amministrazione; attività giuridica e attività sociale — Le limitazioni amministrative alla volontà privata, limitazioni e mezzi di polizia; riserva di attività agli enti pubblici e monopolii.

Le prestazioni dei cittadini agli enti amministrativi; prestazione d'opere, servizio militare, imposte, tasse — Le prestazioni degli enti amministrativi ai cittadini; concetto e funzioni generali; assistenza e beneficenza pubblica; istruzione pubblica; servizi postali e trasporti pubblici; amministrazione sanitaria; istituti di credito, di circolazione, di risparmio, di previdenza.

L'amministrazione del patrimonio pubblico dello Stato e degli enti locali — Il concetto di cosa e di proprietà pubblica — I rapporti di diritto privato degli enti pubblici; beni privati degli enti pubblici; loro obbligazioni di diritto privato e loro responsabilità civile.

La difesa del cittadino contro gli atti della pubblica amministrazione: concetto e limiti — Distinzione fra diritto e interesse protetto — Difesa giurisdizionale e protezione amministrativa.

La giustizia amministrativa; giustizia amministrativa non giurisdizionale; la giurisdizione amministrativa — Le sezioni giurisdizionali del Consiglio di Stato — La Giunta provinciale amministrativa — I conflitti di attribuzione e di giurisdizione tra gli organi amministrativi.

Il potere giudiziario e i suoi organi — L'ordinamento giudiziario italiano — I rapporti tra il potere giudiziario e gli altri poteri dello Stato — I conflitti costituzionali nello Stato costituzionale parlamentare.

I rapporti tra lo Stato e la Chiesa nel diritto pubblico positivo italiano — I precedenti storici — La legge delle guarentigie — Il trattato del Laterano e il Concordato.

STATISTICA.

L'*ordine*, come primo obbietto della ricerca scientifica e dell'attività artistica — I *fatti collettivi;* modi in cui vi si manifesta l'ordine — Gerarchia delle nostre cognizioni: dalle nozioni empiriche semplici ai principii razionali — Forme di osservazione e forme di ragionamento — Definizione della *Statistica* — Caratteri dell'induzione e delle leggi statistiche — Distinzione fra la statistica, come metodo, e la demografia come scienza.

La *rivelazione* statistica — Determinazione dell'oggetto, dei limiti, dei modi e mezzi, degli organi dell'indagine; degli errori prevedibili, ecc. — Spoglio e aggruppamento dei dati primitivi — Divisione del lavoro e impiego di mezzi meccanici nelle grandi rivelazioni — Tabelle provvisorie e definitive, a semplice entrata e a doppia, o anche tripla entrata — Serie e seriazioni.

Critica dei dati — Cause più comuni di errore; esempi — Indizi che giustificano il sospetto di errori e la necessità della revisione — Artifizi per circoscrivere la sede dell'errore sospettato e valutarne la grandezza — La *comparazione* dei dati, da tempo a tempo, da luogo a luogo, ecc., come mezzo di scoperta — Difficoltà dei confronti internazionali, per diversità di legislazioni, di metodi di rilevamento, di classificazioni tabellari — Discordanze inevitabili di statistiche, le quali, indipendentemente l'una dall'altra, accertino il fenomeno in due fasi distinte, per quanto contigue.

Le *medie classiche* ed altre specie di medie in uso: loro proprietà matematiche in quanto interessino la competenza di applicazione — Casi di incompatibilità di medie della stessa specie per serie collegate tra loro da una legge che non sia di proporzionalità semplice e diretta — Peso o coefficiente d'importanza delle osservazioni.

Campo di variabilità delle serie e seriazioni — Scostamento medio e precisione — La *perequazione* per medie aritmetiche semplici o per medie di medie. Ufficio limitato ed aspetti arbitrari di questo procedimento.

Rapporti statistici di composizione, di derivazione semplice e complessa, di durata, di ripetizione, ecc. — Particolare importanza dei rapporti di durata — Rapporti di frequenza dei casi verificati ai casi esposti al rischio, come

espressioni di probabilità — *Correlazioni* semplici, doppie, triple, ossia fra due, tre o quattro serie, relative a fenomeni, che hanno o si presumono avere qualche causa comune di variazione.

Semplicità e utilità dei *diagrammi* cartesiani ortogonali — Correttivi dell'arbitrio nella scelta delle scale dimensive — Rappresentazioni geometriche di funzioni algebriche e trigonometriche — Rappresentazioni di fenomeni a due variabili e a tre variabili — Rappresentazioni a scala naturale o a scale procedenti secondo i logaritmi dei numeri dati o secondo altra funzione — I *cartogrammi*.

Vari uffici cui serve l'*interpolazione* — Operazioni pratiche per l'interpolazione lineare e per quella parabolica di 2°, di 3° e di 4° grado — L'interpolazione di serie periodiche — L'interpolazione di seriazioni (metodo del Cauchy) — Diverso valore di questi procedimenti nelle scienze fisiche e nelle sociali — Determinazione di *equazioni normali* o *risolutive*, nel caso di equazioni empiricamente stabilite in numero superiore alle incognite.

Applicazioni del teorema della probabilità composta ai fenomeni collettivi, sia per dimostrare la loro conformità, sia per dimostrare la non conformità ai risultati che si dovrebbero avere in combinazioni a sorte — Esempi tratti da fatti in cui entra come determinante la volontà umana, e da altri, a cui la volontà è estranea — Legge dei grandi numeri.

Legge degli errori accidentali. — Come si trovi realizzata nelle distribuzioni di soggetti secondo l'intensità di grado di certi caratteri — Errore o deviazione probabile per antonomasia — Il rapporto fra la deviazione probabile e la media, usato come *indice di variabilità* del gruppo.

Curve asimmetriche di distribuzione; significati possibili dell'asimmetria — Curve di miscugli, danti origine a doppi vertici o ad altre deformazioni — Interferenze di curve per gruppi mantenuti distinti.

I numeri indici. — Specie numerose, ma difetto di una teoria generale in argomento — Gli indici di variabilità nel confronto di caratteri somatici differenti — Indici di preferenza nelle scelte — Indici di variazione dei prezzi per grandi gruppi di merci; difficoltà dei confronti internazionali in materia.

L'ufficio delle ipotesi in statistica — La rivelazione congetturale o a calcolo; criteri su cui si fonda — In quale ipotesi o condizione il numero dei casi verificati rende l'immagine dei casi esposti al rischio — Applicabilità dei metodi di concordanza, di differenza, dei residui e delle variazioni concomitanti, ai fatti collettivi.

Principio qualitativo della popolazione, o principio della coesione sociale e delle scelte — Forme di coesione per simpatia; ordinamenti gerarchici; divisione professionale del lavoro.

Teoria di Malthus — Condizioni storiche che ne determinarono l'apparizione; critica del valore di quella teoria.

Importanza amministrativa e scientifica del censimento della popolazione — Organi, modi e mezzi per la raccolta delle notizie — Popolazione di fatto e di diritto — Critica del metodo di registrazione, sulla stessa scheda, dei presenti e degli assenti temporanei dalla famiglia o dal Comune — Questioni varie, in particolare sul censimento delle professioni.

Rilevazione del movimento quantitativo della popolazione — I registri comunali di popolazione — Rilevazione dei cambiamenti qualitativi, cioè di stato civile, professionale, ecc. — Conformità di classificazioni che si desidera nel censimento e nelle statistiche di movimento, soprattutto riguardo alle professioni.

Le migrazioni interne: cause che le determinano; caratteristiche di periodicità, direzione, ecc. — L'emigrazione all'estero, considerata ne' suoi motivi ed effetti.

Tavole di mortalità e di sopravvivenza e metodi che le concernono — Vita probabile e vita media; formule di calcolo della vita media per una testa, per due teste, ecc. — Generazione demografica e generazione ereditaria — Tavole di nuzialità, di fecondità ed altre simili.

Cenno storico intorno alla statistica.

SCIENZA DELLE FINANZE.

I fattori della coesione sociale — Formazione dello Stato — Bisogni individuali e bisogni collettivi secondari, per cui basta l'iniziativa privata — Bisogni collettivi primari (bisogni pubblici) cui provvedono d'autorità lo Stato e gli enti politici minori — Casi nei quali la forma imperativa si giustifica col minor costo dell'azione collettiva, diretta da pubblici poteri, in confronto della privata — Casi nei quali essa si giustifica, data la esistenza insopprimibile di minoranze dissenzienti — Varia estensione dei compiti dello Stato, secondo i tempi, i luoghi, ecc.

Natura del fenomeno finanziario; esame critico delle opinioni dei principali scrittori in materia — Diversità di situazioni dell'*homo oeconomicus*, libero di produrre, scambiare, consumare, e del *cittadino*, la cui domanda di servizi pubblici generali è presunta o interpretata da rappresentanti delle assemblee politiche — Diversità di situazioni anche per l'irrecusabilità dell'offerta e la coattività del prezzo (imposta) — Dimostrare che il carattere aristocratico o democratico di una Finanza non dipende solo dal modo di ripartizione dei tributi, ma anche dal genere di scopi per i quali si eroga la spesa.

Demanio pubblico e patrimonio dello Stato; formazione storica e condizioni odierne nei principali paesi — Criteri giuridici ed economici proposti per distinguerne il contenuto — Interessi pubblici e privati in giuoco nella conservazione e alienazione dei beni patrimoniali — Sistemi d'amministrazione e d'esercizio, con particolare riferimento al patrimonio ferroviario — Distinzione contabile dell'attivo e passivo patrimoniale, secondo il sistema italiano; ragioni della grande eccedenza del passivo.

Relazioni di complementarità fra spese per servizi pubblici e spese private — La determinazione preventiva della spesa pubblica non esime dalla considerazione della capacità contributiva dei cittadini — Questioni circa la produttività delle spese per servizi pubblici generali — Ragioni tecniche, politiche e storiche della concentrazione di organi dell'Amministrazione statale in certi punti del territorio; problemi che si riannodano a questo tema.

Spese che lo Stato fa all'estero; azione che esso può esercitare sul mercato dei cambi, a seconda del metodo adottato per i pagamenti — Esame del caso in cui il denaro, domandato in prestito all'estero, viene rispeso o deve essere rispeso in acquisto di prodotti sul mercato prestatore.

La capacità contributiva dei cittadini sotto i due aspetti del *reddito* e del *patrimonio* — La seriazione dei capifamiglia per importanza di redditi « totali » e di patrimoni — Relazione empirica di progressione fra redditi totali e patrimoni concomitanti — Valore di queste premesse per la teoria dell'imposta e per quella dei prestiti pubblici.

Uniformità, proporzionalità e progressività di ripartizione del carico tributario in genere o di determinati tributi in ispecie — Divergenze dottrinali e contrasti d'interessi in questa materia — Se la progressività dei tributi basti da sola a definire un regime democratico.

Adattamento più o meno penoso del mercato del lavoro e del capitale ai varii sistemi d'imposte — I problemi della traslazione e dell'incidenza — Consolidamento o ammortamento di un'imposta; limiti entro cui è possibile, visto che lo Stato non si vincola *in perpetuo* all'invariabilità di un tributo.

L'imposta unica e diretta sul patrimonio — Argomenti a favore dell'imposta complementare — Ordinamento italiano dell'imposta straordinaria sui patrimonio — Carattere dei tributi sugli incrementi di valore del suolo coltivabile e delle aree edilizie — L'imposta sui trasferimenti per successione e donazione può supplire alla mancanza di un'imposta normale o complementare sui patrimoni?

L'imposta sul reddito dominicale dei terreni — Metodi di accertamento dell'imponibile. — Il catasto probatorio e la mobilizzazione della proprietà fondiaria — Il sistema Torrens in Australia — La questione del consolidamento dell'imposta fondiaria — La perequazione fondiaria, in Italia, secondo la legge 1° marzo 1886; esposizione critica, per sommi capi, dei motivi, del metodo e dei risultati della legge.

Elementi del reddito edilizio e determinazione dell'imponibile agli effetti dell'applicazione dell'imposta sul reddito dei fabbricati — Trattamento delle costruzioni rurali e dei fabbricati ad uso di industrie e di commerci — Esenzioni — Incidenza dell'imposta.

Imposta sugli interessi dei capitali — Difficoltà di distinguere il reddito puro del capitalista dal profitto dell'imprenditore — Mezzi proposti per impedire l'evasione dei contratti al controllo fiscale — La questione dell'estensione dell'imposta agli interessi dei titoli pubblici, anche se posseduti da stranieri.

a) Imposta sui profitti industriali e commerciali — Modi d'accertamento dell'oggetto del tributo e dell'ammontare del reddito — Questione dei profitti agricoli, secondo che si tratti di coltivazione esercitata in economia, o col sistema dell'affitto.

b) Imposta sui redditi da lavoro — Motivi dell'esenzione dei salari, entro certi limiti di ammontare — Motivi per la non esenzione degli stipendi degli impiegati pubblici.

L'imposta generale sul reddito — Tipo inglese, analitico reale (*income-tax*), e tipo prussiano, sintetico personale (imposta globale per classi) — Le imposte complementari personali sul reddito, in diversi paesi; loro ufficio e caratteristiche — Cenno storico della legislazione italiana in materia d'imposizione dei redditi mobiliari.

a) Imposte indirette sui consumi, sugli affari e sui trasferimenti a titolo gratuito — Questioni varie sui principali argomenti. In particolare, delle tariffe doganali, nella duplice funzione fiscale ed economica — Vicende della legislazione italiana in tema di imposta sulle successioni e donazioni.

b) Le tasse — Criteri per la determinazione e metodi di riscossione — Specie di tariffe — Classificazione dei servizi danti luogo ad applicazione di tasse — Tributi che partecipano della natura della tassa e dell'imposta.

Le entrate straordinarie: *a*) *effettive*, aventi causa da impostazioni straordinarie; *b*) risultanti da *movimento di capitali* (alienazione di beni dello Stato; emissioni di carta moneta, ecc.). In particolare: del corso forzoso e delle sue ripercussioni sulla finanza pubblica — Metodi razionali per abolirlo, quando la valutazione della carta moneta sia moderata — L'esempio inglese del 1820 — L'errore fondamentale dell'abolizione del primo corso forzoso in Italia (1881-1883) — Il problema della stabilizzazione della valuta nei paesi, in cui questa è fortemente deprezzata.

Il debito fluttuante; il debito consolidato, redimibile e irredimibile — Consolidamento del fluttuante — Condizioni per la conversione libera del saggio d'interesse dei titoli pubblici — L'imposta straordinaria e il prestito, nelle loro ripercussioni sulle economie private.

Il pagamento delle cedole all'estero — *L'affidavit*.

Relazioni fra le entrate e le spese pubbliche — Storia costituzionale del diritto di bilancio — Conto del bilancio e conto del patrimonio — Contabilità di competenza e di cassa — Principî dell'*universalità*, della *specializzazione* e dell'*unità* da osservare nell'esposizione del bilancio preventivo e del consuntivo — Preparazione, approvazione, esecuzione e sindacato del bilancio — Rifiuto del bilancio e sue conseguenze.

Le quattro categorie del nostro bilancio — Inutilità di una categoria a parte per le entrate e spese, cui dànno occasione le costruzioni di ferrovie — Significato contabile ed economico di un avanzo o disavanzo nel « movimento dei capitali » — Artifici di contabilità impiegati per dissimulare o attenuare il disavanzo — Modo corretto di calcolo dei risultati dell'esercizio finanziario e sistema vigente in Italia.

Le finanze dei Comuni e delle Provincie — L'ordinamento tributario dei Corpi locali in Inghilterra e nel Continente europeo — Relazioni tra le finanze locali e quella dello Stato.

ECONOMIA POLITICA.

Storia, concetto e caratteri generali dell'economia politica — Economia pura ed economia applicata — Economia e sociologia — Economia e morale — Carattere delle leggi economiche — Metodologia dell'economia politica — L'economia politica nel nuovo quadro della vita nazionale italiana.

Concetto delle ricchezze — Principali distinzioni delle ricchezze — Ricchezza e valore e, in particolare, del valore soggettivo — Valore soggettivo e domanda — Legge delle variazioni della domanda.

Concetto della produzione; gli agenti naturali; legge limitatrice.

Il lavoro — Il capitale: concetto e distinzione — Formazione del capitale e officio del capitale — Domanda di prodotti e domanda di lavoro — La domanda di lavoro in relazione all'uso delle macchine — Associazione del lavoro.

Impresa: concetto e carattere — Costituzione dell'impresa moderna — Regolamento giuridico dell'impresa moderna — Grande e piccola industria; sede delle industrie e limite della produzione.

Scambio: considerazioni generali — Presupposti economici dello scambio — Legge del valore corrente; sua determinazione — Critica della dottrina della domanda e dell'offerta — Valore oggettivo dei prodotti monopolizzati — Valore dei prodotti in regime di libera concorrenza — Analisi del costo di produzione e critica delle dottrine che vi si riferiscono. — Il valore negli scambi internazionali.

La concorrenza: sua estensione; sindacati e trusts.

Distribuzione delle ricchezze: considerazioni generali — La proprietà — Sistemi aprioristici di distribuzione delle ricchezze — Il reddito — Distribuzione del reddito — Rendita fondiaria — La rendita delle aree edilizie — Cenno delle teorie nazionalizzatrici della rendita — Rendita di monopoli — L'interesse — Il profitto — Tendenza dei profitti al minimo — Cenni sulle crisi.

Il salario: sua forma e sua legge, generale e speciale — Organizzazioni operaie e condizioni del lavoro nel secolo XIX — Il sindacalismo nella sua genesi, nella dottrina, nella vita attuale degli Stati Europei — Soluzioni della « questione sociale » in Italia: Carta del lavoro, riconoscimento giuridico dei Sindacati e ordinamento corporativo nello Sta-

to Fascista — Influenza dell'ordinamento corporativo sulla disciplina del lavoro e della produzione nazionale — La cooperazione — L'assicurazione — Popolazione e suoi rapporti per l'economia.

Circolazione della ricchezza — La moneta nel suo concetto e nelle sue funzioni — Valore della moneta — Prezzi e rivoluzioni monetarie: misura delle variazioni di valore della moneta — Sistemi monetari.

Il credito in generale — Titoli di credito — Le banche — Emissione dei biglietti di banca — Sistemi di emissione bancaria — Biglietti di Stato — Legge fondamentale che oggi regola la emissione e la circolazione in Italia — La carta moneta — Istituti di credito fondiario ed agrario — Istituti di credito mobiliare ed operazioni di borsa.

Il commercio in generale — Commercio internazionale in particolare — Pagamenti internazionali e corso dei cambi — Politica commerciale protettiva — Mezzi di trasporto e di comunicazione.

XVII. — AGRARIA.

(Concorso per cattedre di agraria, computisteria rurale, estimo e tecnologia negli istituti tecnici — Abilitazione per l'insegnamento dell'agraria in qualunque scuola media).

AGRARIA.

A) *Agronomia.*

a) *Climatologia e meteorologia agraria.*

Fattori climatici della vegetazione: calore — luce — umidità — elettricità atmosferica — Loro effetti morfologici e fisiologici sulle piante.

La temperatura dell'aria atmosferica — Sua valutazione statistica — Cause che la determinano e condizioni che la fanno variare.

Le idrometeore ed i venti — Loro effetti sul clima e sulle piante coltivate.

I principali climi italiani in rapporto con le caratteristiche agricole delle diverse regioni.

Princìpi di ecologia — Periodo critico.

Le regioni agrarie dell'Europa e le loro coltivazioni tipiche.

b) *Agrologia.*

Uffici del terreno agrario — Sua origine — I terreni considerati rispetto alla loro costituzione, alle proprietà fisiche, alla stratificazione, alla giacitura ed alla esposizione.

Proprietà chimiche e biochimiche del terreno — Fertilità: suoi fattori intrinseci ed estrinseci.

Emendamenti fisici fondamentali: dissodamenti — spianamenti — raccolta dei sassi — ripuliture — governo delle acque nei terreni declivi e colmatelle di monte — correzione della costituzione fisica — risanamento — irrigazione.

Lavori del terreno — Strumenti e macchine a trazione animale e meccanica — Motori impiegati nei lavori: loro rendimento — I lavori nei terreni semi-aridi — La pratica del maggese.

Emendamenti chimici — Teoria della concimazione — Elementi che valorizzano terreni e concimi: leggi che ne regolano i rapporti quantitativi.

Concimi di stalla ed altri concimi organici animali — Stabbiatura — Concimi vegetali: sovescio.

Concimi minerali: azotati; fosfati; potassici; calcici.

B) *Agricoltura.*

a) *Coltivazioni erbacee.*

Parte generale:

La pratica della concimazione. I campi sperimentali e dimostrativi.

Le rotazioni agrarie e le consociazioni.

La propagazione gamica ed agamica delle piante erbacee — Princìpi fondamentali di genetica — Leggi del Mendel — Incrocio ed ibridazione — Metodi di selezione.

La semina, la raccolta e la trebbiatura delle piante di larga cultura — La falciatura, la compressione e la conservazione delle erbe da foraggio.

Parte speciale:

Caratteristiche botaniche e culturali ed avversità delle piante erbacee alimentari per l'uomo e per gli animali domestici.

Caratteristiche botaniche e culturali ed avversità delle piante industriali e di quelle che hanno speciali funzioni.

b) *Coltivazioni legnose.*

Parte generale:

La propagazione gamica ed agamica delle piante legnose. La pratica dell'innesto.

I trapianti e la disposizione delle piante a dimora stabile — La pratica della potatura.

Parte speciale:

La vite — Caratteri botanici — Le varietà della vite nostrale — Specie, varietà ed ibridi delle viti estra-europee che hanno importanza per la costituzione dei vigneti.

Caratteristiche culturali delle viti. Cure che esse richiedono — Loro avversità — Importanza della viticultura in Italia.

I frutti zuccherini: drupacei, pomacei e diversi — Fruttai — Industria delle conserve di frutta.

Le piante a seme oleoso: Mandorlo, pistacchio, noce, nocciuolo.

L'olivo — Sua importanza in Italia — Caratteristiche culturali — Avversità atmosferiche e parassitarie.

Il gelso, il sommacco e le piante legnose con funzioni speciali: formazione delle siepi, consolidamento delle dune, riparo dai venti

Le piante silvane — Loro propagazione — Governo dei boschi — Caratteri delle principali specie boschive — Importanza dei boschi nel nostro paese — Effetti di essi — Leggi protettive del patrimonio boschivo e della consistenza dei terreni.

C) *Zootecnica.*

Importanza delle varie specie di animali domestici — Loro funzioni nelle aziende agrarie.

Caratteri di razza ed individuali — Schede di valutazione — Eredità dei caratteri e sue leggi: libri genealogici.

Metodi di riproduzione: consanguineità, selezione, incrocio, ibridazione — Ginnastica funzionale.

Morfologia esterna degli animali — Formule dentarie — Riconoscimento dell'età.

Igiene delle abitazioni — Igiene alimentare e della pelle.

Allevamento degli equini — Razze equine più importanti nell'agricoltura.

Allevamento dei bovini — Razze specializzate, da carne, da latte, da lavoro — Razze a produzione mista.

Allevamento degli ovini — Riproduzione — Agnellaggio — Alimentazione — Tosatura — Razze specializzate da lana e da carne.

Allevamento dei suini — Razze più importanti.
Pollicoltura: norme razionali di allevamento dei polli — Razze più pregiate.
Bachicoltura: norme razionali di allevamento del baco da seta — Sue malattie — Importanza di questa industria per l'Italia.
Apicoltura: biologia dell'ape; sistemi moderni di allevamento, malattie delle api.

D) *Tecnologia rurale.*

Enotecnia.

La biochimica della fermentazione alcoolica.
Locali per l'industria enologica — Vasi vinari: loro conservazione.
I principali componenti del mosto d'uva — Resa in mosto delle uve.
Vendemmia — Pigiatura — Correzione dei mosti — Impiego dei fermenti attivi e dei fermenti selezionati — Metodi di vinificazione — Governo della fermentazione — Svinatura — Torchiatura: i torchi a leva semplice ed a leva multipla — Utilizzazione delle vinacce.
Cure ai vini — Saggi analitici dei vini — Eventuali correzioni — Invecchiamento ed imbottigliamento del vino.
Difetti ed alterazioni dei vini.

Oleificio.

Locali occorrenti per l'industria olearia.
L'oliva: costituzione e composizione — Costituzione chimica e proprietà degli olî.
Raccolta, trasporto, pulitura e conservazione delle olive.
Frangitura — Torchiatura: torchi a leva e torchi idraulici — Separazione dell'olio — Cure che esso richiede; sua conservazione.
Difetti ed alterazioni degli olî di oliva — Le sanse, le morchie, gli olî d'inferno.

Caseificio.

Il latte: sua composizione, sue proprietà, assaggi commerciali.
Le fermentazioni del latte — Metodi di conservazione: pastorizzazione, refrigerazione.
Locali occorrenti per l'industria casearia.
Fabbricazione del burro, dei formaggi, della ricotta — Conservazione dei prodotti caseari — Prodotti secondari e residui del caseificio.

E) *Economia rurale.*

Compito della economia rurale — Importanza, caratteri e fattori della produzione agraria — Capitali investiti nelle intraprese agricole: loro classificazione.
Il prodotto lordo: sue quote — Utile industriale.
Sistemi culturali — Condizioni che favoriscono la cultura intensiva.
Sistemi di amministrazione e di sfruttamento applicabili alle intraprese rurali.
Grande e piccola cultura; grande e piccola proprietà — Arrotondamento delle proprietà eccessivamente frazionate.
Ordinamento delle aziende rurali — Qualità dei dirigenti e degli organi esecutivi.

F) *Contabilità agraria.*

Importanza della contabilità nella gestione delle aziende agricole.
Elementi dell'amministrazione — Funzioni amministrative e contabili: iniziali, gestoriali, conclusionali — Preventivi e consuntivi: finanziari ed economici — Inventarî.
Metodi di registrazione — Scrittura semplice e doppia: doppia riassuntiva ed analitica — Scritture sinottico-descrittive — Errori — Bilancio di verifica.
Apertura e chiusura della contabilità — Rendiconto — Relazione finale.
Impianti contabili rispondenti ai vari sistemi di amministrazione dei fondi rustici.

ESTIMO RURALE.

Compito dell'estimo rurale — Sua importanza nel regolare i rapporti economici che sorgono dalle vendite, permute, divisioni, assicurazioni ed espropriazioni, dai diritti livellari, dagli usufrutti, dalle servitù prediali, dalle consegne e riconsegne di fondi rustici.
La matematica finanziaria nei rapporti coi conteggi estimativi.
Teoria del valore — Meccanismo dello scambio — Moneta — Prezzi.
Condizioni intrinseche ed estrinseche influenti sul valore dei fondi.
La rendita fondiaria — Suo fondamento giuridico — Sua base economica — Le rendite transitorie e le permanenti — Il valore attuale ed il valore potenziale dei fondi.
Metodi di stima: stima empirica, convenzionale, sintetica (diretta od indiretta), analitica.
La rendita lorda e le detrazioni nella stima analitica — La rendita netta fondiaria — I saggi di capitalizzazione — Il valor capitale normale e generico del fondo — Calcolo dei frutti e delle spese pendenti — Aggiunte e detrazioni che può occorrere di eseguire al valore capitale dei fondi.
La relazione peritale — Sue diverse forme in dipendenza della natura dell'incarico.
Metodo generale di stima dei terreni arborati — Norme speciali applicabili alle piante di lunga durata.
Stima dei boschi e dei danni boschivi.
Stima di miniere, cave e torbiere.
Valutazione dei fabbricati urbani.
Stima delle acque irrigatorie e degli acquedotti — Acque utilizzate come sorgente di energia meccanica.
Terreni incolti — Incolti pascolativi.
Miglioramenti fondiarii: loro valutazione nelle riconsegne — Stima della caloria a prezzo di costo ed a valore economico.
Determinazione dei redditi lordi e netti delle industrie zootecniche annesse ai fondi — Stima delle scorte vive.
Riparto degli oneri derivanti dai consorzi per opere d'irrigazione, di difesa, di bonifica.
Calcolo delle indennità per le espropriazioni fatte per pubblica o per privata utilità.
Divisioni: accertamento e valutazione dell'asse ereditario — Formazione delle quote — Conguagli.
Prestiti fondiarii: calcolo delle quote di estinzione dovute dai mutuatarii agli istituti mutuanti.
Indennità per danni cagionati da incendi o dalla grandine.
Calcoli relativi all'usufrutto, all'uso, al diritto di abitazione, ai vitalizi — Effetti economici delle servitù prediali.
Determinazione di canoni enfiteutici e del loro prezzo di affrancazione — Stima dell'utile dominio.
Sistemi catastali — Legge di perequazione fondiaria — Operazioni e documenti catastali — Conservazione dei catasti — Volture — Verificazioni periodiche e straordinarie.

XVIII. — COSTRUZIONI E TOPOGRAFIA.

(*Concorso per cattedre di costruzioni e disegno di costruzioni e di topografia e disegno topografico negli istituti tecnici. Abilitazione per l'insegnamento delle costruzioni e del disegno di costruzioni, della topografia e del disegno topografico in qualunque scuola media*).

Avvertenze.

A) La *prova grafica* consisterà nello svolgimento di un tema scelto dal candidato fra due proposti dalla Commissione esaminatrice relativi l'uno alle costruzioni e l'altro alla topografia.

B) Il *colloquio* consterà di due parti distinte corrispondenti alle due materie del concorso e verterà sugli argomenti dei sottoindicati programmi.

C) Il tema della *lezione* sarà sorteggiato fra due proposti a ciascun candidato corrispondenti alle due materie del concorso entro i limiti del programma di abilitazione dalla sezione di agrimensura degli istituti tecnici.

COSTRUZIONI.

I. Calcolo grafico per la determinazione di baricentri, aree, momenti. Ellisse e nocciolo centrale di figure piane — Geometria descrittiva — Proiezioni ortogonali: problemi su figure piane, intersezioni di solidi e ombre — Proiezioni quotate: problemi sulle superficie topografiche.

Superficie rigate; superficie di rotazione.

Elica ed elicoidi.

II. Materiali naturali da costruzione e loro requisiti costruttivi. Materiali artificiali e loro fabbricazione. Prodotti siderurgici. Norme e macchine principali per le prove dei materiali da costruzione — Strutture elementari delle fabbriche: murature, archi, volte, scale, solai, tetti. Calcolazione e misurazione. Opere provvisorie occorrenti per la costruzione o pel restauro di un edificio: ponti fissi e mobili, scale, andatoie, steccati, torri, ecc — Strumenti e macchine pel sollevamento dei materiali.

Fabbricati civili, industriali, rurali.

Fondazioni: varie specie in dipendenza della forma, della struttura e della natura delle terre.

III. Lavori in terra: movimento e trasporto delle terre. Opere di consolidamento dei corpi stradali. Opere d'arte: ponticelli e ponti ad una o più luci; viadotti. Muri di sostegno. Costruzioni in galleria.

Opere idrauliche. Raccolta di acque e bacini montani: dighe.

Canali navigabili, industriali, di bonifica, d'irrigazione, di fognatura

Opere di sistemazione e difesa nei corsi d'acqua.

Provvista e distribuzione di acque potabili.

IV. Elasticità e resistenza dei materiali da costruzione: leggi fondamentali.

Solidi prismatici soggetti a sforzi semplici di tensione o compressione, di flessione e taglio, di torsione. Solidi di uniforme resistenza.

Solidi caricati di punta. Solidi soggetti a sforzi complessi.

Sistemi soggetti a carichi mobili.

Sistemi isostatici ed iperstatici.

Teoria generale degli archi.

Cemento armato

NB. — È in facoltà del candidato illustrare con speciali studi uno qualunque degli argomenti elencati nella parte IV.

TOPOGRAFIA.

I. Geometria analitica: coordinate cartesiane, polari, bipolari. Equazioni di linee piane — Equazioni del piano e di superficie del 2° ordine.

II. Ottica geometrica e sistemi diottrici. Strumenti a riflessione. Cannocchiali: loro caratteri e requisiti — Misura ottica delle distanze: distanziometri semplici, autoriduttori, telemetri.

III. La Terra e il geoide: potenziale dell'attrazione terrestre.

L'elissoide di rotazione: linee geodetiche.

Triangolazioni e problemi relativi.

Il teodolite e la misura degli angoli.

Operazioni intermedie fra le triangolazioni e i rilevamenti di dettaglio: poligonali — Il tacheometro.

IV. — Bussola topografica e da miniere.

Compensazione degli errori.

Tavoletta pretoriana.

Strumenti e metodi pel rilevamento di dettaglio: longimetri, squadri.

Livellazione trigonometrica, ecclimetrica, clisimetrica, geometrica, barometrica e strumenti relativi — Livellazione di precisione.

Rilevamento di piani quotati.

Agrimensura — Determinazione di aree con procedimenti grafici, numerici, misti, meccanici — Divisione di aree e rettificazione di confini.

Celerimensura.

Fotogrammetria

Studio dei progetti stradali.

Spianamento e sistemazione di terreni.

Operazioni grafiche pei lavori topografici: riporto dei rilevamenti, copia e riduzione, problemi sui piani quotati.

Il catasto italiano.

La Carta d'Italia dell'Istituto Geografico Militare.

NB. — Il candidato dovrà dimostrare di conoscere i mezzi di verifica e rettifica di ogni categoria di strumenti.

È poi in sua facoltà di illustrare con studi speciali uno qualunque degli argomenti della parte III o di fotogrammetria

XIX. — MUSICA E CANTO.

(*Concorso per cattedre di musica e canto corale negli istituti magistrali. — Abilitazione per l'insegnamento della musica e del canto corale in qualunque scuola media*).

I.

PROVA SCRITTA.

Composizione di un coro, su parole date e su tema musicale dato.

Numero delle voci: non meno di tre e non più di cinque, a volontà del concorrente. La Commissione giudicatrice stabilirà, volta per volta, se potrà essere concesso al candidato, durante la prova, l'uso del pianoforte; nel caso affermativo il coro potrà anche essere — sempre a scelta del candidato stesso — con accompagnamento.

II.

PROVA ORALE.

A) *Lezione pratica.*

Durante la lezione pratica il candidato deve insegnare alla scolaresca un coro, o parte di un coro, dimostrandosi capace di trasmettere agli alunni, con la propria voce cantante, la

composizione che insegna, e introducendo tutte quelle osservazioni tecniche, storiche ed estetiche che reputi opportune e necessarie. Il candidato deve inoltre comporre sulla lavagna un breve solfeggio su tema dato, e accompagnarlo al pianoforte mentre lo fa cantare alla scolaresca. Deve essere pronto, infine, a dare un saggio didattico su qualunque punto del programma in vigore per l'insegnamento della musica e del canto negli Istituti magistrali.

B) *Conversazione.*

Deve essere tenuta:

1. Sopra due brevi opere d'arte musicali (o porzioni di opere d'arte più vaste) offerte al diretto ed estemporaneo esame del concorrente.

Le due opere d'arte devono essere scelte dalla Commissione fra una serie di testi formata con la più grande varietà, in maniera da includervi saggi di tutte le manifestazioni tipiche e cospicue dell'arte musicale che non possono essere ignorate da un musicista colto: da melodie gregoriane e canti popolari ad esempi tolti dalla produzione dei grandi autori: come un madrigale, un mottetto od una canzonetta di Palestrina, un «ricercare» di Frescobaldi, un «recitar cantando» di Emilio de' Cavalieri o di Monteverdi, un «recitativo ed aria» di Alessandro Scarlatti o di Pergolesi o di Gluck o di Bellini, un «concerto grosso» di Corelli, una «sonata» di Domenico Scarlatti, una «fuga» di Bach, un tempo di sinfonia o di sonata di Haydn, di Mozart, di Beethoven. La scelta deve cadere di preferenza su quelle pagine di divina semplicità e chiarezza che non mancano nella grande arte. Le domande, di indole tecnica, storica, estetica o pratica, devono essere facili: rimanere nell'àmbito di quella cultura che non può mancare in un insegnante destinato a vivere e ad operare in un ambiente intellettuale, dove non è possibile ammettere che egli sia incapace a rispondere ai chiarimenti che dagli alunni o dai colleghi — che frequentano teatri lirici e sale da concerto e comunque si interessano all'arte musicale — gli siano richiesti.

2. Sopra i seguenti argomenti:

Fisica della musica.

Fondamenti fisici del ritmo: la misura, il metronomo. Fondamenti fisici della tonalità: i principali fenomeni acustici che interessano l'arte musicale: il meccanismo fonico nelle varie specie di strumenti.

Storia della musica.

Le origini della musica — Le prime manifestazioni musicali umane, studiate specialmente nell'animo del fanciullo — Conseguenti considerazioni pedagogiche.

La musica nell'antichità, con speciale riguardo ai Greci e all'alto valore spirituale, educativo e nazionale che presso di loro all'arte musicale veniva attribuito.

La musica dei cristiani: il canto gregoriano nei suoi caratteri e nelle sue principali vicende.

Le prime manifestazioni polifoniche — Il contrappunto da Ubaldo Monaco ai Fiamminghi — Il sistema musicale medioevale messo in rapporto con quello dei Greci e con l'odierno (tetracordo, esacordo, ottava).

Musica e poesia popolare agli albori del Rinascimento; origini della poesia moderna.

Il Rinascimento musicale italiano: da Palestrina a Monteverdi.

Evoluzione dell'arte musicale dal Rinascimento ai nostri giorni, nell'opera dei grandi autori, nella graduale conquista di tutti i mezzi e di tutte le forme di espressione, e con particolare riguardo all'arte italiana.

Argomenti diversi di natura estetica, didattica e pratica.

Fondamenti di ritmica — La configurazione ritmica del discorso musicale — Ritmo e misura.

Fondamenti di «armonica» — Concetti di genere, modo, tono — Melodia, armonia, timbro.

La scrittura musicale odierna considerata nei suoi principi e nei suoi precedenti storici — Conseguenti criteri didattici — La notazione; la figurazione; segni sussidiari.

La voce umana con particolare riguardo alla voce infantile. Anatomia, fisiologia, impiego artistico dell'organo vocale. Fondamenti didattici dell'insegnamento del canto.

L'esecuzione corale: osservazioni e considerazioni sull'arte di istruire e dirigere un coro.

I nuovi programmi per l'insegnamento della musica e del canto negli istituti magistrali e nelle scuole elementari.

La letteratura corale, con particolare riguardo alla polifonia vocale italiana del secolo aureo, ai canti popolari, e ai canti per la scuola.

Rapporti fra la musica e la poesia — Problemi e norme pratiche di esecuzione inerenti alla parola cantata.

Il valore educativo dell'arte musicale e la sua funzione in rapporto agli altri insegnamenti.

NB. — Oltre alla preparazione complessiva su questo programma generale, il candidato dovrà dimostrare di avere approfondito lo studio particolare su due dei seguenti quattro autori: Palestrina, Pergolesi, Beethoven, Verdi.

XX — MAESTRA GIARDINIERA.

(*Concorso per cattedre di maestra giardiniera negli istituti magistrali. Abilitazione per maestra giardiniera negli istituti magistrali*).

I. — Prova scritta.

La candidata svolgerà un quesito di pedagogia, storico o didattico, relativo ai metodi per l'educazione dell'infanzia.

II. — Prova orale.

a) Educazione infantile:

Lo sviluppo della parola nel bambino.
Imitazione e spontaneità.
La curiosità, l'osservazione e l'apprendere
La fantasia e il giuoco.
L'attività raziocinativa nel bambino.
I sentimenti morali, sociali, estetici nel bambino.
Capriccio e volontà.
Paura, timidezza e collera.
Le bugie dei bambini.

b) Organizzazione didattica dei vari tipi d'istituti per l'infanzia:

Le case di custodia e gli asili di carità nei secoli scorsi.
Organizzazione didattica degli asili aportiani.
Organizzazione didattica dei giardini fröbeliani.
Organizzazione didattica delle Case dei bambini.
Organizzazione didattica del giardino infantile secondo il metodo Agazzi.

c) Igiene infantile:

Il peso, l'altezza e la dentizione nel bambino durante il periodo della prima pienezza (1-4 anni).

Il peso, l'altezza, la dentizione del bambino nel periodo del primo allungamento (5-7 anni).

Le deformità fisiche causate dagli indumenti e dalle cattive posizioni.

La pulizia e l'igiene personale del bambino nelle classi preparatorie alla scuola elementare.

Come si deve tenere l'aula scolastica.

L'igiene degli organi di senso nel bambino.

NB. — La candidata dovrà dimostrare particolare conoscenza del problema della educazione infantile nella pedagogia moderna e riferire sulla lettura di almeno tre libri classici di pedagogia infantile (Comenius, Rousseau, Necker de Saussure, Fröbel, Rosmini, Aporti); dovrà inoltre dimostrare di avere conoscenza del folklore italiano che si riferisce all'infanzia e di giuochi e canti per l'infanzia di schietto carattere italiano.

III. — Prove pratiche.

a) Disegno alla lavagna per illustrazioni della conversazione coi bambini in classi preparatorie.

b) Intonazione, a prima vista, di motivi musicali adatti al canto infantile.

c) Esecuzione al pianoforte di facili pezzi musicali per accompagnamento di esercizi di ginnastica ritmica infantile.

d) Piccoli lavori per le classi preparatorie.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per l'educazione nazionale: Ercole.

REGIO DECRETO 20 ottobre 1932, n. 1490.

Riconoscimento della personalità giuridica della Provincia di Lombardia - S. Carlo Borromeo - dei Frati Minori, con sede in Milano.

N. 1490. R. decreto 20 ottobre 1932, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, viene concesso il riconoscimento della personalità giuridica della Provincia di Lombardia — S. Carlo Borromeo — con sede in Milano, dei Frati Minori.

Visto, *il Guardasigilli*: De Francisci.
Registrato alla Corte dei conti, addì 21 novembre 1932 - Anno XI

DECRETO MINISTERIALE 15 ottobre 1932.

Determinazione del coefficiente per la valutazione del reddito dominicale dei terreni agli effetti della imposta complementare per il 1933.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 7, n. 1, del R. decreto 30 dicembre 1923, numero 3062;

Decreta:

Articolo unico.

La valutazione del reddito dominicale dei terreni, ai fini dell'applicazione dell'imposta complementare progressiva sul reddito dell'anno 1933, si effettuerà moltiplicando per tre l'estimo censuario risultante dal catasto.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 15 ottobre 1932 - Anno X

Il Ministro: Jung.

(7493)

DECRETI PREFETTIZI:

Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 111 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nicolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Nicolich Marco figlio di Antonio e di Maria Radoslovich, nato a Unie (Lussinpiccolo) il 18 ottobre 1887 e abitante a Unie (Lussinpiccolo) è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Niccoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Nicolich di Giovanni e di Margherita Nicolich, nata a Unie il 21 aprile 1891 ed ai figli nati a Unie: Antonio, il 4 settembre 1911; Maria, il 21 gennaio 1921; Giovanni, il 4 gennaio 1922; Rosa, nata a Lussinpiccolo l'11 febbraio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: Leone.

(5848)

N. 108 N.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto;

Ritenuto che il cognome « Nicolich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto-legge deve riassumere forma italiana;

Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del signor Nicolich Matteo figlio di Matteo e di Margherita Radoslovich, nato a Unie (Lussinpiccolo) il 16 novembre 1867 e abitante a Unie (Lussinpiccolo) è restituito a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Niccoli ».

Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Ra-

doslovich di Andrea e di Antonia Rerecich, nata a Unie il 19 luglio 1873 ed alle figlie nate a Unie: Domenica, il 23 agosto 1909 e Margherita, il 22 gennaio 1914.

Il presente decreto a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 4 febbraio 1931 - Anno IX.

Il prefetto: LEONE.

(5849)

N. 121 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:
Ritenuto che il cognome di « Orbanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich Giacomo, figlio di Giacomo e della fu Lucia Suffich, nato a Gimino il 13 luglio 1894 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Caterina Bertetich di Giovanni e di Caterina Slivar, nata a Gallignana il 27 maggio 1899, e alla figlia Enrica, nata a Gimino il 3 dicembre 1924.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 26 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5873)

N. 111 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926 che approva le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge anzidetto:
Ritenuto che il cognome di « Orbanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il cognome del sig. Orbanich Matteo figlio del fu Marino e della fu Pasqua Daicich, nato a Gimino il 22 febbraio 1873 e abitante a Gimino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Ciule di Giuseppe e della fu Barbara Milotich, nata a Gimino il 4 agosto 1878, ed ai figli, nati a Gimino: Michele, l'11 gennaio 1905; Rosa il 23 agosto 1911; Matteo, il 21 ottobre 1913; Giuseppina, il 16 febbraio 1916; Angelina, il 30 dicembre 1918, ed alla nuora Giuseppina Sgrablich di Antonio e di Maria Turcinovich, nata a Gimino il 10 giugno 1905, moglie di Michele Orbanich.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5875)

N. 132 O.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DELL'ISTRIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina ed il decreto Ministeriale 5 agosto 1926, che approva le istruzioni per la esecuzione del R decreto legge anzidetto;
Ritenuto che il cognome di « Orbanich » è di origine italiana e che in forza dell'art. 1 di detto decreto legge deve riassumere forma italiana;
Udito il parere della Commissione consultiva appositamente nominata;

Decreta:

Il comgnome del sig. Orbanich Giuseppe figlio del fu Giuseppe e di Maria Valentich, nato a Rovigno d'Istria il 27 luglio 1885 e abitante a Rovigno d'Istria, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Urbani ».
Con la presente determinazione viene ridotto il cognome nella forma italiana anzidetta anche alla moglie Maria Sossich fu Giovanni e di Giovanna Radovan, nata a Villa di Rovigno il 29 marzo 1885, ed ai figli: Giuseppina, nata a Gimino il 3 dicembre 1908; Francesco, nato a Rovigno il 13 agosto 1919; Bruno, nato a Rovigno il 4 maggio 1923.

Il presente decreto, a cura del capo del Comune di attuale residenza, sarà notificato all'interessato a termini del n. 2 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Pola, addì 29 gennaio 1931 - Anno IX

Il prefetto: LEONE.

(5876)

PRESENTAZIONE DI DECRETI-LEGGE AL PARLAMENTO

MINISTERO DELL'AERONAUTICA

Ai sensi ed agli effetti dell'art. 3 della legge 31 gennaio 1926, n. 100, si notifica che S. E. il Ministro Segretario di Stato per l'aeronautica ha presentato alla Camera dei deputati nella seduta del 23 novembre 1932-XI, il seguente disegno di legge: Conversione in legge del R. decreto 14 settembre 1932, n. 1461, riguardante il reclutamento, avanzamento e stato degli ufficiali della Regia aeronautica, nonchè la costituzione del ruolo servizi.

(7497)

CONCORSI

DIREZIONE GENERALE DELLA CASSA DEPOSITI E PRESTITI E DEGLI ISTITUTI DI PREVIDENZA

Proroga di termine di concorso.

Il termine fissato al 30 novembre 1932 - Anno XI — con avviso del 1° giugno u. s., pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 131 dell'8 giugno detto — entro il quale devono pervenire alla Direzione generale della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza le domande per concorrere alle borse di studio per corsi di specializzazione o di perfezionamento è prorogato al 10 dicembre 1932 - Anno XI.

Roma, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

(7502) *Il direttore generale*: VITI.

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Cessazione di notaro dall'esercizio.

Agli effetti dell'art. 58, n. 2, della legge sul notariato 16 febbraio 1913, n. 89, si porta a conoscenza che, con R. decreto in data 17 novembre 1932-XI, in corso di registrazione alla Corte dei conti, il notaio signor Farrace Giovanni Giuseppe, residente nel comune di Bojano, distretto notarile di Campobasso, è stato dispensato dall'ufficio, per limite di età, con effetto dal 26 dicembre 1932, in applicazione degli articoli 7 della legge 6 agosto 1926, n. 1365, e 37 a 39 del R. decreto 14 novembre 1926, n. 1953.

Roma, addì 24 novembre 1932 - Anno XI

p. *Il Ministro*: TUFAROLI.

(7498)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Ratifica alla Convenzione internazionale per la protezione della vita umana in mare.

Si comunica che il 1° ottobre 1932 il R. Ambasciatore d'Italia a Londra ha proceduto al deposito, negli Archivi del Foreign Office, dello strumento di ratifica di Sua Maestà il Re d'Italia della Convenzione internazionale per la protezione della vita umana in mare, firmata a Londra il 31 maggio 1929 e resa esecutiva nel Regno con legge n. 718 del 31 marzo 1932, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 149 del 30 giugno 1932-X.

Ai sensi dell'art. 65, la Convenzione stessa entrerà in vigore, tra gli Stati ratificanti, il 1° gennaio 1933.

(7499)

Ratifica alla Convenzione internazionale sulla linea di massimo carico.

Si comunica che il 1° ottobre 1932 il R. Ambasciatore d'Italia a Londra ha proceduto al deposito, negli Archivi del Foreign Office, dello strumento di ratifica di Sua Maestà il Re d'Italia della Convenzione internazionale sulla linea di massimo carico, firmata a Londra il 5 luglio 1930 e resa esecutiva nel Regno con R. decreto n. 524 del 1° maggio 1932, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 122 del 28 maggio 1932-X.

Ai sensi dell'art. 24, la Convenzione stessa entrerà in vigore, tra gli Stati ratificanti, il 1° gennaio 1933.

(7500)

Scambio di ratifiche tra l'Italia e l'Austria.

Addì 21 novembre 1932-XI, sono state scambiate in Roma, le ratifiche dei seguenti Accordi, stipulati in Roma, tra l'Italia e l'Austria, il 18 febbraio 1932:

Accordo sull'esportazione;

Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-austriaco del 28 aprile 1923;

Protocollo addizionale al Trattato di commercio e di navigazione italo-austriaco del 28 aprile 1923, concernente l'acqua ossigenata.

(7501)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIV. I - PORTAFOGLIO

N. 243

Media dei cambi e delle rendite

del 26 novembre 1932 - Anno XI

S. U. America (Dollaro)	19.57
Inghilterra (Sterlina)	62.80
Francia (Franco)	76.65
Svizzera (Franco)	376.60
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.25
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.717
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	16.60
Cecoslovacchia (Corona)	58.15
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	3.33
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.672
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.23
Olanda (Fiorino)	7.925
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	160 —
Svezia (Corona)	3.40
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3.50 % (1906)	77.25
Id. 3,50 % (1902)	75.125
Id. 3 % lordo	53.925
Consolidato 5 %	84.525
Buoni novennali. Scadenza 1941	101.375
Id. id. Id. 1934	101 —
Id. id Id. 1940	101.40
Obbligazioni Venezie 3,50 %	85.475

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 16.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % »	334807 767293	5000 — 168 —	La Padula *Vincenzo* fu Antonio, dom. a Moliterno (Potenza).	La Padula *Garibaldi-Vincenzo* fu Antonio, dom. come contro.
»	314250	215	*D'Amati Teresina* fu Luca, moglie di Orlandi Domenico, dom. ad Irsina (Potenza), vincolata.	*D'Amato Maria-Teresa* fu Luca, moglie di Orlandi Domenico, dom. come contro, vincolata
3,50 %	705565	245 —	Tosetti Pierina, nubile, Angela, Costantino, *Isidoro*, Rinaldo ed Oreste fu Costantino, *gli ultimi cinque minori* sotto la p. p. della madre Tosalli Luigia fu Giuseppe, ved. Tosetti, dom. in Ara (Novara), tutti eredi indivisi di Tosetti Costantino fu Isidoro in parti uguali.	Tosetti Pierina, nubile, Angela, Costantino, *Dorindo*, Rinaldo ed Oreste fu Costantino, *gli ultimi quattro minori* ecc. come contro.
Buono del Tesoro novennale 3ª serie	28	Cap. 1500 —	De Carlo Salvatore e *Grazia* di Leonardo, minori sotto la p. p del padre.	De Carlo Salvatore e *Maria-Teresa* di Leonardo, minori ecc. come contro.
3,50 %	540543	560 —	Velardo *Margherita* fu Giuseppe, moglie di *Tazzino* Giuseppe, dom. in Colledanchise (Campobasso).	Velardo *Margarita* fu Giuseppe, moglie di *Fazzino* Giuseppe, dom. come contro.
Cons. 5 %	341034	500 —	Sabatelli *Gina-Rosa* fu Cesare moglie di Bosetti Camillo fu Pietro, dom. a Como; con usuf. vital. a Pedraglio Adele fu Antonio, moglie di Alessi Ferdinando fu Antonio, dom. a Milano.	Sabatelli *Rosa-Maria-Luigia* fu Cesare moglie ecc. come contro.
Prest. Naz.le 5 %	26051	290 —	*Pulcrano* Filomena fu Dionisio, moglie di Crispo Antonio, dom. a Nola (Caserta).	*Porcaro* Filomena fu Dionisio, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	164983	50 —	Pellizzari *Rosaura* di Ernesto, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.	Pelizzari *Rosanna* di Ernesto, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Torino.
»	138497	230 —	Zerbino Umberto di Guido, minore sotto la p. p. del padre, dom. in Ovada (Alessandria); con usuf. vital. a Zerbino Lorenzo fu Giambattista, dom. in Ovada ed ipotecata a garanzia dell'usufrutto spettante ai coniugi Zerbino Guido fu Giuseppe e Zerbino Maria di Paolo, in parti uguali dopo la morte di Zerbino Lorenzo.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Zerbino Lorenzo fu Giambattista, dom. in Ovada ed ipotecata a garanzia dell'usufrutto spettante ai coniugi Zerbino Guido fu Giuseppe e Zerbino *Anna-Maria* di Paolo, ecc. come contro.
»	[illegible]	175 —	Intestata come la precedente. Ipotecata a garanzia dell'usufrutto spettante sulla rendita 138497 ai coniugi Zerbino Guido fu Giuseppe e Zerbino *Maria* di Paolo in parti uguali dopo la morte di Zerbino Lorenzo fu Giambattista usufruttuario di detta rendita.	Intestata come la precedente. Ipotecata a garanzia dell'usufrutto spettante sulla rendita 138497 ai coniugi Zerbino Guido fu Giuseppe e Zerbino *Anna-Maria* di Paolo, ecc. come contro.
3,50 %	660902	35 —	Cornero *Virginia* di Giuseppe moglie di Soreca Francesco, dom. a Rionero in Vulture (Potenza).	Cornero *Luigia-Maria-Virginia* o *Maria-Luigia-Virginia* di Giuseppe, moglie ecc. come contro.
Cons. 5 %	135491	500 —	Sindoni *Concetta* fu Francesco, moglie di Pappalardo Francesco fu Alfio, dom. a Catania.	Sindoni *Maria-Concetta* fu Francesco, moglie di Pappalardo Francesco fu Alfio, dom. a Catania.

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 %	434202	3150 —	Furlò Lucrezia, Antonia e Domenico fu *Bernardo*, minori sotto la p. p. della madre Appio Cecilia fu Giovanni, dom. a Bernalda (Potenza).	Furlò Lucrezia, Antonia e Domenico fu *Berardino* minori ecc. come contro.
»	438574	1000 —	Furlò Lucrezia, Antonia e Domenico fu *Bernardino*, minori ecc. come la precedente	Furlò Lucrezia, Antonia e *Berardino*, minori ecc. come contro.
»	236250	625 —	Boario Innocenzo di *Giuseppe*, dom. a Zanco di Villadeati (Alessandria) con usuf. vital. a Boario Stefano fu Innocenzo dom. a Zanco di Villadeati (Alessandria).	Boario Innocenzo di *Casimiro-Giuseppe*, dom. a Zanco di Villadeati (Alessandria), con usuf. vital. come contro.
»	236258	185 —	Boario Giuseppina di *Giuseppe*, moglie di Mesturino Luigi fu Pietro, dom. a Montiglio (Alessandria); con usuf. vital. come la precedente.	Boario Giuseppina di *Casimiro-Giuseppe*, moglie ecc. come contro; con usuf. vital. come contro
»	236260	185 —	Boario Margherita di *Giuseppe*, moglie di Scopetta Michele di Antonio, dom. a Torino, con usufrutto vitalizio come la precedente.	Boario Margherita di *Casimiro-Giuseppe*, moglie ecc. come contro; con usufrutto vital. come contro.
»	263187	80 —	Ceruti Maria e *Giuseppe* di Cesare, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Meleti (Milano).	Ceruti Maria e *Giuseppa* di Cesare, minori ecc. come contro.
»	60160	160 —	Carcano Cesira fu Carlo, nubile, dom. a Novara.	Carcano Cesira fu Carlo, nubile, *interdetta sotto la tutela di Fizzotti Carlo fu Giovanni*, dom. a Novara.
» »	124401 141627	100 — 110 —	Intestata come la precedente.	Carcano Cesira fu Carlo, nubile, *interdetta sotto la tutela di Fizzotti Giovanni fu Carlo*, dom. a Novara
3,50 %	587400	350 —	Carcano Cesira fu Geometra Carlo, nubile, dom. a Novara.	Carcano Cesira fu Geometra Carlo, nubile, *interdetta sotto la tutela di Fizzotti Carlo fu Giovanni*, dom. a Novara.
3,50 % » » » »	618017 643914 675393 703445 726973 741547	105 — 70 — 87,50 70 — 70 — 70 —	Carcano Cesira fu Carlo, nubile, dom. a Novara.	Carcano Cesira fu Carlo, nubile, *interdetta sotto la tutela di Fizzotti Carlo fu Giovanni*, dom. a Novara.
Cons. 5 % »	165861 165862	15 — 15 —	Feletti Guglielmo } Feletti Franco } fu *Enrico* minori sotto la p. p. della madre *Vallerio Maria-Virginia* fu Angelo, ved. *Feletti* dom. a Gallarate (Milano); con usuf. vital. a *Vallerio Maria-Virginia* fu Angelo, ved. *Feletti*, dom. a Gallarate.	*Felletti* Guglielmo } *Felletti* Franco } fu *Erminio* minori sotto la p. p. della madre *Ballerio Adelaide-Maria-Virginia* fu Angelo, ved. *Felletti*, dom. come contro; con usuf. vital. a *Ballerio Adelaide-Maria-Virginia* fu Angelo, ved. *Felletti*, dom. a Gallarate
Buoni del Tesoro novennali 5ª serie	203 204 205	Cap. 32.000 — » 50.000 — » 50.000 —	*Figli nascituri* dai fratelli Bianchi di Castelbianco Gian-Luigi, Carlo e Oberto fu Francesco, sotto la curatela speciale di Mangini Luigi fu Giovanni.	*Bianchi di Castelbianco Alberto* di Gian-Luigi *minore* e figli nascituri da Bianchi di Castelbianco Gian-Luigi e Carlo fu Francesco rappresentati dal curatore speciale Mangini Luigi fu Giovanni.
Cons. 5 %	320868	525 —	*Nati e Nascituri* dei figli del marchese Francesco Bianchi di Castelbianco sotto la curatela di Mangini Luigi fu Giovanni, dom. a Genova.	*Bianchi di Castelbianco Alberto di Gian-Luigi*, *minore* e figli nascituri da Bianchi di Castelbianco Gian-Luigi e Carlo fu Francesco, rappresentati dal curatore speciale Mangini Luigi fu Giovanni, dom. a Genova.
3,50 % Red. » » » »	547 548 772 773 774	525 — 245 — 17,50 87,50 700 —	Intestate come la precedente.	Intestate come la precedente.

DEBITO	NUMERO di iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
3,50 %	36739	87,50	Ospedale Borsetti-Sella-Facenda in Mosso S. Maria (Novara); con usuf. a Garbaccio *Caterina* fu Antonio, moglie di Pessina *Francesco*, dom. a Torino.	Intestata come contro; con usuf. a Garbaccio *Maria-Francesca* fu Antonio, moglie di Pessina *Francesco od Onorato*, dom. a Torino.
Cons. 5 %	405419	810 —	Irace Luisa fu Michele, moglie di De Tullio Teodorico, dom. a S. Martino in Pensilis (Campobasso); con usuf. vital. a Rocco *Vittoria* fu Francesco, ved. di Irace Michele.	Intestata come contro; con usuf vital. a Rocco *Maria-Vittoria* fu Francesco, ved. di Irace Michele.
»	405420	810 —	Irace Maddalena fu Michele, moglie di Di Bernardo Antonio, dom. a S. Martino in Pensilis (Campobasso); con usuf. vital. come la precedente.	Intestata come contro; con usuf. vital. come la precedente.
»	260336	2675 —	Carpi Vittorio fu Emilio, minore sotto la p. p. della madre *Pellottieri Giuseppina* fu Stefano ved. Carpi, domiciliata a Oneglia, (Porto Maurizio).	Carpi Vittorio fu Emilio, minore sotto la p. p. della madre *Pellottiere Catterina-Giuseppina* fu Stefano ved. Carpi, domiciliata come contro
3,50 %	769366	63 —	Agnello Arianna fu Giacinto, moglie di Albanese *Enrico*, domiciliata a Palermo.	Agnello Arianna fu Giacinto, moglie di Albanese *Achille*, domiciliata a Palermo.
Cons. 5 %	529971	310 —	Mangani *Palmira* fu Giuseppe, minore sotto la p. p. della madre Strano Giuseppina, domiciliata a Catania.	Mangani *Palma* fu Giuseppe, minore, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 22 ottobre 1932 - Anno X

Il direttore generale: CIARROCCA.

(6790)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.